IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 23 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDÌ 24 GENNAIO 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

TRAGICOMMEDIA TURCA

« Se il diavolo – come si dice volgarmente – « non vi mette la coda, si dovrebbe rite- « nere che siamo al principio della fine. »

Non a caso abbiamo posto questa premessa alle Note del giorno di ieri, edotti per lunga esperienza che di prevedibile in Oriente – come diceva un grande diplomatico – non c'è che l'imprevisto.

Mentre pareva che dopo le fulminee, disastrose sconfitte, toccate alla Turchia nel breve quanto sanguinoso conflitto balcanico, dovesse finalmente avverarsi la frase detta a Parigi dal sig. Sazonoff, di ritorno da Balmoral e in procinto di ritornare a Pietroburgo – *l'Europa ha ritrovato sè stessa* –: mentre il telegrafo annunziava all'Europa che l'accoglieva con generale soddisfazione, l'accettazione unanime da parte dell'Assemblea Nazionale turca della Nota collettiva delle Potenze per la conclusione della pace, ecco ad un tratto mutarsi la scena.

Il complotto ordito dal nefasto partito dei giovani turchi, complotto al quale Kiamil pascià non riuscì a recidere i fili, si è ieri rivelato dopo la deliberazione dell'Assemblea Nazionale per la conclusione della pace.

Mascherati da un'artificiosa dimostrazione popolare, gli attori principali del complotto hanno invaso la sede del Governo e, ottenute con la violenza le dimissioni, hanno strappato al Sultano la nomina di Mahmud Chefket pascià a Gran Visir, o, per dir meglio, a dittatore.

Che significa, ciò? Significa semplicemente che il partito della guerra prima e poi, dalla piazza è risalito al Governo, *per impedire* — secondo la dichiarazione dell'antico scritturale di un banco–lotto, Talaat bey, ritornato Ministro dell'Interno — *la cessione di Adrianopoli e salvare l'onore nazionale o morire nel tentativo.*

Il dilemma è terribile per l'esistenza dell'impero ottomano, che la conclusione della pace, fosse pure con gravi sacrifizi, avrebbe salvato: nè meno terribile è la responsabilità di coloro che lo pongono così leggermente, oggi, dinanzi all'Europa.

Anche quando le Grandi Potenze consigliarono alla Turchia le innovazioni e le riforme, reclamate dagli Stati balcanici, e per le quali si era impegnata col trattato di Berlino e non aveva neppure iniziate dopo trent'anni, fu risposto che l'onore nazionale vietava di consentire.

Ne seguì la guerra, con i relativi disastri per l'Impero ottomano.

Quale potrà essere la conseguenza di questa nuova follia, mascherata di un artificioso patriottismo?

Se sono vere, come non è a dubitare, le precarie e tristissime condizioni, finanziarie e militari, esposte nel Gran Consiglio di mercoledì dai Ministri della Guerra, del Tesoro e degli Esteri, questa nuova ribellione del partito giovane turco potrebbe avere per finale conclusione, anzichè una pace conforme alla situazione, la rovina dell'Impero ottomano e non soltanto in Europa.

Ma poichè tutto questo rappresenta il colmo dell'assurdo, non è possibile nel momento alcuna previsione, e quindi rimane soltanto a vedere se il mutamento di scena di ieri si risolverà in commedia o in tragedia.

Nell'un caso o nell'altro, l'attesa non può esser lunga.

Il nuovo Governo a Costantinopoli

◆ (S) COSTANTINOPOLI, 23. Enver bey e l'ex–deputato capitano Djami bey, alla testa di circa trecento *softa* hanno organizzato alle 3.30 pom. una manifestazione di lamento (*sic!*) dinanzi alla Porta.

I dimostranti sono penetrati nel cortile anteriore della Porta, durante la riunione del Consiglio dei Ministri, emettendo grida ostili al Governo, perchè abbandona Adrianopoli e deve cedere perfino di fronte al Montenegro.

I dimostranti hanno chiesto le dimissioni del Governo.

Il Gran Visir si è allora recato a Palazzo.

◆ (S) COSTANTINOPOLI, 23. Il Gabinetto si è dimesso in seguito ad una dimostrazione. Mahmud Chefket è stato nominato Gran Visir.

Talaat bey è stato incaricato dell'*interim* dell'interno e Izzet è stato nominato Ministro della guerra.

Talaat bey ha fatto ad un giornalista la seguente dichiarazione:

« Il cambiamento avvenuto significa che stiamo per salvare l'onore nazionale o per morire in questo tentativo.

« Non vogliamo la continuazione della guerra, ma siamo decisi a conservare Adrianopoli, come condizione *sine qua non.* »

◆ (S) COSTANTINOPOLI, 23. Il Consiglio dei Ministri si era riunito stamane prima della dimostrazione. Si crede che avesse deciso che la risposta alla Nota delle Potenze dovesse proporre una nuova linea di frontiera o fissare le condizioni per la determinazione di una eventuale frontiera.

***

◆ (S) FRANCOFORTE, 23. La *Frankfurter Zeitung* ha da Costantinopoli 23, ore 5 del pomeriggio: La Sublime Porta è stata occupata da un Comitato rivoluzionario Giovane Turco, il quale esige la continuazione della guerra.

Il Governo è stato deposto.

I PRIMI COMUNICATI DEL NUOVO GOVERNO

◆ (S) **Costantinopoli**, 23. (ore 8 pom.). La decisione presa dal Gabinetto Kiamil Pascià in seguito alla Nota delle Potenze di abbandonare Adrianopoli e una parte delle isole e la convocazione dell'Assemblea straordinaria alla quale fu sottoposta la detta decisione, che è stata considerata contraria alle prescrizioni della Carta costituzionale e una violazione dei diritti sacri del popolo hanno sollevato l'indignazione della popolazione, la quale ha fatto una dimostrazione dinanzi alla Sublime Porta, ed ha provocato le dimissioni del Governo. La folla non è stata ancora dispersa.

◆ (S) **Costantinopoli**, 23 (*Ufficiale*). Kiamil Pascià ha dato le sue dimissioni. Mahmud Chefket è stato nominato Gran Visir. Il generale Izzet pascià è stato nominato Ministro della guerra e generalissimo, ed Hakki pascià Ministro degli esteri.

◆ (S) **Costantinopoli**, 23. La notificazione della nomina di Mahmud Chefket Pascià a Gran Visir, fatta da Enver bey alla folla di dimostranti che attendeva dinanzi alla Porta, è stata accolta con applausi ed acclamazioni entusiastiche.

Enver bey è stato vivamente applaudito. Si sta procedendo alla costituzione definitiva del Gabinetto.

COME FU DEPOSTO IL GOVERNO DI KIAMIL

◆ (S) **Costantinopoli**, 23. Il Consiglio dei Ministri, riunitosi stamane alla Porta aveva formulato la sostanza della risposta della Porta alle Potenze.

Verso le 3 pom. giunsero alla Porta centinaia di dimostranti, che gridavano: « Non cederemo mai Adrianopoli, vogliamo la guerra! » Essi erano preceduti da vari giovani turchi, tra i quali Enver bey, che entrò nella sala del Consiglio. Alcuni istanti dopo Enver bey uscì e si recò in automobile a Palazzo per sottoporre al Sultano la decisione presa da Kiamil pascià di dimettersi.

Enver bey tornò più tardi al Gran Visirato ed informò che il Sultano aveva accettato le dimissioni di Kiamil pascià ed aveva nominato Mahmudllafket Gran Visir.

La folla continua a stazionare nel cortile della Porta ed acclama gli oratori che parlano, domandando la guerra.

IL COLPO DI MANO DI ENVER BEY ALLA PORTA

◆ (S) **Costantinopoli**, 23. Il movimento preparato di lunga mano dai Giovani Turchi si è compiuto senza difficoltà e quasi senza incidenti. Vi è stata appena qualche disordine, quando la delegazione dei dimostranti è entrata nella sala del Consiglio dei Ministri. (*Questa è la versione giovane–turca*).

Due giornalisti esteri e due diplomatici circolavano liberamente fra i dimostranti, come pure parecchi dragomanni delle Ambasciate, senza che alcuno facesse la menoma osservazione.

Si è avuto un incidente: Gli europei Huguenin, direttore delle Ferrovie dell'Anatolia, e Hingham, direttore della Banca di Turchia, chiamati a conferire col Ministro delle Finanze, attendevano in una sala vicina a quella ove era riunito il Consiglio dei Ministri, quando sopraggiunsero i dimostranti.

Agenti di polizia ed ufficiali giovani turchi furono tosto collocati a tutte le porte coll'ordine di non lasciar passare alcuno. Huguenin e Hingham dovettero aspettare fino alle 6.40 pom., quando i dragomanni andarono a farli rilasciare. Talaat bey espresse loro il proprio rammarico per l'incidente. (*Erano stati trattenuti in arresto, come i Ministri*).

La città è assolutamente calma, tanto più che alle 7 pom. ha cominciato a cadere una pioggia torrenziale.

***

◆ (S) **Costantinopoli**, 23. Gli Ambasciatori delle Potenze hanno conferito sulla situazione.

L'*Hatti Humayun* che nomina Gran Visir Mahmud Chefket Pascià è stato consegnato alla Porta alle 7 pom. Chefket è stato salutato con grande entusiasmo al suo arrivo dalla folla che continua a trattenersi all'ingresso del Gran Visirato.

◆ (S) **Costantinopoli**, 23. (ore 9.20 pom.) – Il Rescritto del Sultano che nomina Mahmud Gran Visir e lo incarica della costituzione del nuovo Gabinetto, aggiunge che la nomina dello Sceicco dell'Islam è imminente.

Alle ore 8.30 la folla è ancora adunata davanti al Palazzo della Porta.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Berlino**, 23. — Il Principe Adalberto, terzo figlio dell'Imperatore, è stato colpito da rosolia e polmonite. Le sue condizioni sono oggi soddisfacenti; la temperatura è trentanove. L'Imperatrice lo cura.

(S) **Madrid**, 23 — Il Re Alfonso XIII è arrivato stamane di ritorno da Granata.

◆ (S) **Cristiania**, 23, Il Gabinetto si dimetterà domani.

◆ (S) **Madrid**, 23. In occasione del suo onomastico, il Re ha firmato un decreto col quale grazia un gran numero di condannati per delitti politici e sociali.

◆ (S) **Parigi**, 23. Il Presidente della Repubblica Fallières si è recato nel pomeriggio a restituire la visita a Poincaré.

◆ (S) **Parigi**, 23. Poincaré si è recato nel pomeriggio ad assistere alla seduta dell'Accademia francese. Aprendo la seduta il Presidente Francis Charmes ha pronunziato un discorso di felicitazioni a Poincaré. Questi ha risposto ringraziando.

PORTOGALLO E S. SEDE.

◆ (S) **Lisbona**, 23. Il *Giornale Ufficiale* pubblica oggi la seguente ordinanza:

Visto che la dichiarazione pontificia dello scorso 12 ottobre, pubblicata nel numero 19 degli «Acta Apostolicae Sedis» è offensiva della legge di separazione della Chiesa dallo Stato e costituisce un attentato allo Stato il Governo della Repubblica ordina che la suddetta dichiarazione sia respinta *in limine*. Si rifiuta ad essa il gradimento dello Stato, perchè nessuno possa invocare la propria ignoranza e perchè la circolare della dichiarazione sia proibita e la dichiarazione stessa sia sequestrata dovunque essa si trovi.

Da Parigi

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 24 (ore 0.50). — Le notizie da Costantinopoli circa il movimento rivoluzionario, che ha rovesciato il Gabinetto presieduto da Kiamil pascià, sostituendolo con un Gabinetto giovane turco, hanno prodotto profonda impressione in questi circoli politici. Si ritiene che per il momento sia impossibile qualunque apprezzamento sulla portata di questi avvenimenti: certo la situazione è mutata e l'azione delle Potenze, che sembrava vicina ad ottenere pieno successo, è ora nuovamente in pericolo di naufragare. Non ispira fiducia la dichiarazione di Talaat bey di non volere la continuazione della guerra: si nota che è in aperto antagonismo con la condizione *sine qua non* della conservazione di Adrianopoli.

Questa impressione è avvalorata dalla dichiarazioni che secondo un telegramma da Berlino, avrebbe fatto Enver bey, e cioè che il partito degli ufficiali non vuole assolutamente la pace ed è deciso a ribellarsi al Governo se esso volesse persistere in una dedizione vergognosa.

— I termini precisi della dichiarazione ministeriale, che sarà letta oggi al Parlamento, furono decisi ieri nel Consiglio dei Ministri. Come già ebbi a dirvi, la dichiarazione confermerà il proposito del nuovo Gabinetto di seguire l'indirizzo politico del Gabinetto precedente, che godette sempre la piena fiducia del Parlamento e del Paese.

Dopo avere accennato alle difficoltà internazionali ed alla speranza di una prossima pace in Oriente, la dichiarazione affermerà la necessità di mantenere l'alleanza con la Russia e l'intesa con l'Inghilterra.

La dichiarazione annuncierà poi il programma del Governo per quanto riguarda l'interno, confermando l'intenzione del Gabinetto di fare opera di conciliazione repubblicana, appoggiandosi ai gruppi della Sinistra.

Fra i progetti più pressanti vengono in prima linea quello per lo stato giuridico dei funzionari e quello per la riforma elettorale. Il Gabinetto manifesterà il desiderio di fare approvare col concorso dei repubblicani un progetto che stabilisca una efficace rappresentanza delle minoranze.

Quindi il Governo si metterà a disposizione della Camera per la discussione sulla politica generale, che secondo ogni probabilità sarà iniziata immediatamente.

— Ieri si adunarono parecchi gruppi della Camera per decidere circa il loro atteggiamento di fronte al nuovo Ministero.

Il gruppo radicale socialista, ritenuto di non poter appoggiare un Gabinetto che accenna ad appoggiarsi sui progressisti e sulla Destra, ha deliberato di astenersi dal votare la questione di fiducia.

La Sinistra radicale ha affermata la propria decisione per una politica di azione laica e di riforme, senza alcun compromesso coi progressisti, nè con la Destra.

Il gruppo d'azione repubblicano non darà la sua fiducia che ad un Ministero risoluto ad ottenere riforme laiche e speciali, e a non appoggiarsi che sui gruppi di Sinistra.

I socialisti svolgeranno una interpellanza per affermare la loro volontà di attuare la riforma elettorale.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

PER UNA RIFORMA NEL CORPO DIPLOMATICO

BERLINO, 23. — Nelle ultime discussioni sul bilancio degli Esteri gli oratori dei partiti liberali al *Reichstag* hanno vivacemente propugnato una riforma nel reclutamento della diplomazia tedesca.

Essi hanno specialmente rilevato come in Francia, Inghilterra e Italia la carriera diplomatica è aperta a chiunque superi il concorso ed abbia il minimo di rendita, che è indispensabile per tenere dignitosamente il posto, mentre in Germania non sono ammessi in diplomazia che i figli di un ristretto numero di famiglie dell'antica nobiltà e pochi appartenenti a famiglie ricchissime recentemente nobilitate. Sono invece esclusi di fatto tutti i giovani appartenenti alla borghesia, anche se hanno doti eminenti per fare la carriera diplomatica.

Queste considerazioni sono state riassunte di recente dal deputato Bassermann, capo dei nazionali liberali, in due articoli, usciti in vari giornali ed ora la *Hansa* – la grande Federazione Germanica di tutte le notabilità e Corporazioni commerciali ed industriali – salutando la venuta del nuovo Ministro degli Esteri von Jagow, ha trasmesso al Ministero degli Esteri un Memoriale motivandolo largamente, chiedendo una riforma nel reclutamento e nelle condizioni di ammissione del personale diplomatico.

La *Hansa* aggiunge che il *Reichstag* non negherà i miglioramenti di stipendi, che possono essere necessari onde permettere anche ai figli di famiglie non milionarie di poter entrare nel Corpo diplomatico e percorrere con dignità la carriera.

Si attende con interesse la risposta del nuovo Ministro von Jagow.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra**, 23. *Camera dei Comuni*. – Si inizia la discussione della legge sul diritto di voto alle donne.

La questione del suffragio femminile e i numerosi conflitti che le sue modalità sollevano in ciascuno dei gruppi parlamentari e nel Gabinetto stesso, danno alla Camera un'animazione quale non si è mai vista durante la sessione attuale pur così lunga, poichè dura da undici mesi quasi senza interruzione.

Il Governo, prima di iniziare la discussione, propone di limitare a undici giorni la durata di tutta la discussione relativa.

Bonar Law, capo dell'opposizione, dice che gli emendamenti portati dal Governo al *bill* originale sono talmente importanti che egli domanda il ritiro del *bill*, il quale dovrebbe essere sostituito da un nuovo *bill*.

Il Presidente della Camera risponde che attenderà per pronunciarsi a favore del ritiro che gli emendamenti siano inseriti nella formula definitiva del *bill*. Questi varii emendamenti che conferiscono alle donne il diritto di voto, modificheranno infatti il *bill* completamente. Dio solo sa quale forma definitiva il *bill* acquisterà.

Questa osservazione del Presidente produce grande impressione. Si ritiene generalmente che se gli emendamenti che accordano il diritto di voto alle donne, saranno approvati, il *bill* sarà ritirato e sarà necessario presentarne uno nuovo.

Asquith (Pr. Ministro) svolge la sua proposta di limitare la durata della discussione.

Bonar Law presenta un emendamento, il quale dice che la Camera protesta contro la limitazione stabilita per la discussione del *bill*, che ha un'importanza eccezionale, poichè toglie dei voti alle circoscrizioni esistenti, senza proporre il rimaneggiamento delle circoscrizioni elettorali. Questa limitazione della durata della discussione toglie al Parlamento il diritto di discutere mentre il Governo ha modificato il *bill* con vari emendamenti, a tal punto che esso non è più oggi quello che era quando fu presentato.

Asquith confuta gli argomenti di Bonar Law. Un deputato unionista interrompe: Che pensate voi del diritto di voto alle donne?

Asquith replica: Parlo del *bill* quale vi è stato presentato e non quale potrà essere modificato dalla maggioranza. Questo *bill* non parla del suffragio femminile, perchè i membri del Gabinetto non erano d'accordo su questo punto, che è interamente lasciato alla decisione della Camera. Le circostanze eccezionali giustificano che la durata della discussione sia limitata. Questa limitazione è eccezionale e non costituirà un precedente.

Bonar Law protesta e dichiara che è la quarta volta da tre mesi che Asquith propone limitazioni di questa specie. Ora si tratta di un *bill* importante, che potrebbe dare il voto a tredici milioni di donne, ciò che — ha dichiarato lo stesso Asquith — costituirebbe un vero disastro. E ciò malgrado, è proprio Asquith che concorre a determinare questo disastro, e ad impedire alla Camera di discutere una questione sulla quale il paese non è stato consultato e la cui soluzione gli sarà imposta da un atto del Parlamento.

Con 264 voti contro 193 si approva la chiusura della discussione e si respinge con 259 voti contro 191 l'emendamento Bonar Law.

NORVEGIA

Discorso del Trono

(S) **Cristiania**, 23 — Il Re ha inaugurato la nuova sessione dello *Storthing*.

Il discorso della Corona rileva le amichevoli relazioni che corrono tra la Norvegia e le Potenze estere, ricorda che nel gennaio 1912 ebbero luogo a Cristiania colloqui per la questione delle Spitzberg tra la Norvegia, la Russia e la Svezia, colloqui che ebbero per risultato il progetto presentato alle Potenze interessate. La conferenza prevista dal controllo finale, ancora non ha avuto luogo.

Il Re chiude il discorso ponendo in rilievo il soddisfacente sviluppo economico della nazione verificatosi nel decorso anno.

BELGIO

◆ (S) **Bruxelles**, 23. – *Camera* – Durante la discussione sulla presa in considerazione del progetto di revisione della Costituzione, il Presidente del Consiglio dichiara: Noi vogliamo tenerci su un terreno di conciliazione. Accettare la presa in considerazione al momento attuale sarebbe un atto sleale verso il corpo elettorale che ci ha chiamati qui.

Credo che non sia il caso di prendere la proposta in considerazione.

Il prestito alla Cina

Secondo un dispaccio ufficioso del 21 da Pechino, il gruppo finanziario delle sei Potenze ha, con Nota collettiva, comunicato al Governo della Cina che è pronto a firmare il contratto per il noto prestito, ma non può impegnarsi di fornire le anticipazioni richieste dal Tesoro Cinese in conto del prestito stesso, stante il momento attuale del mercato europeo.

Il Governo cinese ha risposto che ha somma urgenza di denaro; quindi, non potendolo avere dal gruppo delle sei Potenze sul momento, sarebbe disposto a conchiudere il prestito, ma frattanto dovrebbe riprendere le proposte di altri banchieri per un'anticipazione sul prestito che assumerebbero le sei Potenze, se non d'immediata esecuzione.

Siccome si tratta di una questione che potrebbe complicarsi, non sarà inutile riassumere i precedenti.

L'origine della costituzione di gruppi finanziari delle sei Potenze, allo scopo di unificare le operazioni di credito necessarie alla Cina, escludendo ogni intromissione di altri gruppi bancari, risale al 1898.

Allora, il gruppo inglese della ferrovia Pechino–Hankau e l'altro della Tientsin–Pukau si unirono, cercando di associarsi il gruppo tedesco della Deutsche Asiatische Bank e il gruppo francese dell'Indo–Cina, cui si unì un gruppo americano che fa capo a Pierpont Morgan.

***

Questi quattro gruppi riuniti in sindacato avevano digià ottenuto dal Governo imperiale cinese vari affari importanti, quando nell'ottobre 1910 avvennero la caduta della Dinastia e la proclamazione della Repubblica con a Presidente Yuan Schi Kai.

Si presentò allora la possibilità di concludere un affare in grande per provvedere alla nuove, ben maggiori esigenze del nuovo Governo, mediante un prestito unico, garantito da concessioni finanziarie e politiche.

Le trattative, però, non ebbero subito un risultato soddisfacente, perchè il Sindacato, detto allora delle quattro Potenze, si trovò dinanzi altri concorrenti, che non disponevano di egual forza finanziaria, ma offrivano migliori condizioni.

Nel contempo giungevano a Pechino nuove proposte di un gruppo russo – con la Banca russo–asiatica – e un gruppo giapponese con a capo la *Yokohama Specie Bank*.

Evidentemente le due Potenze volevano partecipare al gran Sindacato e difatti nel marzo 1912 quello che si chiamava il Sindacato delle quattro divenne il Sindacato delle sei Potenze.

Non basta. Più tardi si presentò un gruppo belga, con a capo il bar. Cottu di Bruxelles, che combinò con Yuan–Schi–Kai un prestito di 150 milioni al 6 %, al corso di 96, ma il Sindacato delle sei Potenze riuscì a paralizzare questa operazione, che fallì.

Un terzo tentativo, con esito fortunato fu quello di un Sindacato di banchieri inglesi facente capo alla Casa Birch Crisp e C. di Londra. Questo nuovo gruppo riuscì a concludere un prestito di 125 milioni a 95 (che furono versati) col diritto di opzione per altri 125 del quale diritto non si valse, essendo scoppiata la guerra balcanica.

***

Ed ora, dopo questa *film* bancaria, veniamo alla situazione odierna.

Il Sindacato delle sei Potenze vuole concludere con la Cina il grande prestito, che non sarebbe inferiore ai 600 milioni di fr.

Mentre però si tratta di confermare in modo definitivo la partecipazione rispettiva tra i gruppi delle sei Potenze le quali trattano nel tempo stesso con la Cina per le garanzie e le concessioni politiche, pare che quelle della Triplice Intesa vorrebbero far entrare nel gran Sindacato anche il Consorzio Crisp, purchè la Cina si trovi di fronte ad un creditore unico.

Ma siccome con questo settimo gruppo si ridurrebbe naturalmente la quota di partecipazione degli altri sei, la Germania respinge assolutamente tale proposta – ventilata l'altro giorno dal *Temps* – dichiarando che essa non ammette il gruppo Crisp, e non cede neppure un millesimo della percentuale già fissata nella ripartizione convenuta dal Sindacato delle sei Potenze.

Si prevede quindi che la quistione del gran prestito alla Cina offrirà alle sei Potenze il maggior problema internazionale dopo la conclusione della pace balcanica.

E' vero che dopo tutto si tratterà di un Conflitto a base di milioni: ad ogni modo ci è sembrato utile esporre sinteticamente lo stato della questione.

Le Conferenze di Londra

CONFERENZA DEGLI AMBASCIATORI

◆ (S) **Londra**, 23. Gli Ambasciatori terranno sabato o lunedì la prossima loro riunione al *Foreign Office*.

Secondo le informazioni raccolte nei circoli diplomatici, le Grandi Potenze non vedrebbero con piacere un movimento qualsiasi tendente a mostrare che gli alleati intendono insistere perchè la Turchia versi una forte indennità di guerra.

Si esprime la speranza che gli alleati si mostreranno moderati a questo riguardo e non formuleranno pretese che la Porta non può essere in grado di accogliere, e che, se fossero accettate, potrebbero gravemente oberarne nell'avvenire la situazione finanziaria.

(*Questo dispaccio riferisce informazioni precedenti al mutamento di scena avvenuto a Costantinopoli, come si rileva dal seguente altro dispaccio:*

◆ (S) **Londra**, 23. Prima che giungessero le notizie di stasera da Costantinopoli, si assicurava che Sir E. Grey avrebbe convocato probabilmente per lunedì la conferenza della pace nell'intento di registrare il protocollo delle decisioni della Turchia.

IL GOVERNO E LE ALTE SFERE TURCHE ERANO FAVOREVOLI ALLA PACE

(S) **Costantinopoli**, 23. — Ecco particolari supplementari sulla seduta del Gran Consiglio di mercoledì.

Il Gran Visir ha spiegato l'oggetto della convocazione: ha detto che nel momento di una gravissima crisi il Governo intendeva consultare gli uomini più eminenti per la loro influenza negli affari nazionali: ciò all'intento di assicurarsi che la politica seguita dal Governo ha l'approvazione della nazione e nel pensiero che esso potrebbe forse ottenere da tale riunione suggerimenti per una linea di condotta diversa e suscettibile di offrire maggiori vantaggi.

Nazim pascià ha dichiarato di essere pronto, capace e desideroso di continuare la guerra. Ha detto che era lecito anche sperare un certo successo sebbene vi fosse poca speranza di riprendere Salonicco e Monastir, e di liberare Adrianopoli. Ma altre questioni avevano richiesto la convocazione dell'Assemblea, oltre quelle puramente militari, circa la continuazione delle ostilità.

Il Ministro delle Finanze ha spiegato come il tesoro fosse alla dipendenza dei mercati stranieri.

Ma il compito più formidabile è toccato a Noradunghian, il quale ha dovuto esporre la situazione internazionale e l'attitudine delle Potenze e così pure il risultato dell'azione diplomatica ottomana. Egli ha specialmente insistito sull'attitudine della Russia, la quale aveva due volte in questi ultimi tempi avvertito che la continuazione delle ostilità, avrebbe potuto costringerla ad abbandonare la sua neutralità.

Noradunghian ha fatto infine chiaramente vedere all'Assemblea che non vi era più alcuna probabilità di trarre un qualsiasi vantaggio dalle complicazioni europee.

Indi alcuni oratori hanno giustificato il punto di vista del Governo ed esposto che la continuazione della guerra non era da consigliare e che l'adesione alle raccomandazioni delle Potenze rimaneva il solo mezzo accessibile al Governo.

Parecchi delegati hanno pronunciato discorsi e fra essi l'ex-Gran Visir Said pascià, il quale ha spiegato il suo accordo col Governo. Non si è udita quasi nessuna opinione discordante. Gli ufficiali e gli altri militari presenti hanno manifestato un punto di vista analogo a quello del Governo.

IL COMUNICATO UFFICIALE

(S) COSTANTINOPOLI, 23 (*Ufficiale*). L'Assemblea, composta di senatori e di alti dignitari civili militari e religiosi, che si è riunita al Palazzo Imperiale, ha approvao il punto di vista del Governo, ha manifestato la sua fiducia nei sentimenti d'equità delle grandi Potenze e ha formulato il voto di vedere le loro promesse e il loro concorso realizzarsi effettivamente.

L'Assemblea ha chiesto al Governo di volgere tutti i suoi sforzi allo scopo di assicurare nell'avvenire la felicità del paese e lo sviluppo dei suoi interessi economici.

La risposta alla Nota degli Ambasciatori sarà rimessa oggi.

La soddisfazione della stampa europea

(S) **Londra**, 23. — Tutti i giornali di stamane commentano con grande soddisfazione le notizie, giunte da Costantinopoli, sulle decisioni del Gran Consiglio.

Il *Times* dice che questo ha praticamente offerto al Gabinetto una cambiale in bianco, che potrà scontare al migliore interesse per l'Impero.

Si può attendere ora la pace con fiducia. Resta a vedere quali nuove domande presenteranno gli alleati, specialmente riguardo all'indennità di guerra.

La *Morning Post* consiglia gli alleati a lasciare nelle mani delle Potenze ogni ulteriore decisione.

Il *Daily News* dichiara che gli alleati, certi di avere Adrianopoli e le isole, dovrebbero dichiararsi contenti.

(S) **Vienna**, 23. — La decisione dell'Assemblea dei notabili da Costantinopoli è accolta con soddisfazione dai giornali di Vienna.

Il *Neues Wiener Tageblatt* vede nella prossima conclusione della pace il frutto degli sforzi delle grandi Potenze. L'Europa questa volta ha veramente ritrovato sè stessa ed è questo un pegno di una prossima pace, di cui tutti i popoli hanno grande bisogno.

La *Reichspost* fa rilevare che la Turchia con la sua decisione di ieri ha rinunciato al suo titolo di Potenza europea.

Mutamento di scena in Turchia

L'IMPRESSIONE A LONDRA

In altra parte riproduciamo i dispacci che si riferiscono all'instaurazione di un Governo Giovane Turco a Costantinopoli, contrario alle deliberazioni prese mercoledì dal Gabinetto Kiamil e dal Divano.

◆ (S) **Londra**, 23. Le dimissioni del Gabinetto ottomano hanno prodotto qui viva impressione.

Nei circoli balcanici la situazione è così considerata:

«La Turchia deve all'Europa una risposta alla sua comunicazione. Il nuovo Gabinetto non potrà sottrarsi a quest'obbligo. Ma, come è provato dalle parole di Talaat bey e dal movimento ostile alla cessione di Adrianopoli, la sua risposta sarà molto probabilmente negativa. In queste condizioni, o l'Europa considererà come terminata la sua missione di mediatrice ed allora noi, che facciamo pure della questione di Adrianopoli una condizione *sine qua non*, non riprenderemo le ostilità, lasciandone la intera responsabilità alla Turchia, oppure l'Europa non si dichiarerà soddisfatta e vorrà appoggiare i suoi consigli con una dimostrazione. Noi non crediamo a questa eventualità e non la auguriamo. Preferiamo riprendere la lotta e dettare noi stessi le nostre condizioni alla Turchia sul terreno stesso delle ostilità. »

Ministero della Marina

COMITATO DEGLI AMMIRAGLI.

Presidente.

S. A. R. Tommaso di Savoia – Ammiraglio·

Membri.

S. A. R. Luigi di Savoia – Vice Ammiraglio
Faravelli Luigi Giuseppe – Vice Ammiraglio
Viale Leone – Vice Ammiraglio
Rocca Rey Carlo – Vice Ammiraglio
Amero d'Aste Stella Marcello – Vice Ammiraglio
Nicastro Enrico – Vice Ammiraglio
Valsecchi Giuseppe – Tenente generale del G. N.

Segretario.

Fea Leonardo – Capitano del Genio Navale.

CONSIGLIO SUPERIORE DI MARINA.

Presidente.

Faravelli Luigi Giuseppe – Vice Ammiraglio

Membri.

Borea Ricci Raffaele – Vice Ammiraglio – *V. Presid.*
Valsecchi Giuseppe – Tenente generale C. N.
Trifari Eugenio – Contrammiraglio
Goffi Raffaello – Maggior generale macchinista
Pages Francesco – Dirett. gen nel Ministero Marina
Rubin de Cervin Ernesto – Capitano di Vasc. – *Segret.*

Ufficio di Segreteria.

Boggio Carlo – Capo Sezione di 2ª classe.
Galdi Francesco – Segretario di 3ª classe
Prola Giuseppe – Archivista di 1ª classe.

COMITATO PER I PROGETTI DI NAVI.

Presidente

Valsecchi Giuseppe Ten. gen. Genio Navale

Membri.

Cuniberti Vittorio – Maggior gen. G. N.
Ferrati Edgardo – Maggior gen. G. N.
Goffi Raffaello – Maggior. gen. macchinista
Simion Ernesto – Capitano di Vascello.
Ripa di Meana Vittorio – col. del G. N.

Ufficio tecnico.

Capo dell'Ufficio: N. N. magg. gen G. N.
Capo 1° Reparto – Scialpi Giovanni – col. G. N.
Capo 2° id. – Buongiorno Gennaro – col. macch.
Capo 3° id. – Finelli Francesco – Ten. col. G. N.

COMMISSIONE PER ILLUMINAZIONE E SEGNALAZIONE COSTE

Presidente.

Chierchia Gaetano – Vice Ammiraglio R. N.

Membri.

Marchini Domenico – Cap. di Fregata: Dir. Ist. Idrogr.
Joele Francesco – Dirett. Capo Div. XI Min. LL. PP.
Costantino Arturo – Cap. di Vascello.
Lo Gatto Domenico – ing. capo Genio Civile.
Cozza Luigi – ing. capo del Genio Civile.

Segretari.

Bichelli Mario – Capo Sezione Min. LL. P P.
Zeni Ciro – ten. di vascello
Luria Artistide – cap. Genio Militare.

COMITATO PER I RICORSI DELLA LEVA.

Presidente.

De Libero Alberto – Vice amm. Ris. Nav.

Membri.

Millo Enrico – Contrammiraglio
Marcelli Riccardo – Dirett. capo Div. Min. Marina
D'Amelio Salvatore – Sost. avv. erariale generale.

Segretario.

De Martino Enrico – Segr. Min. Marina.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 28 contiene:

Nomine negli ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia:

R. D. col quale viene approvata un'aggiunta all'art. 141 del regolamento sul servizio del lotto, approvato con R. D. 10 gennaio 1895.

R. D. col quale viene concesso a L. 12 al quintale il sale sofisticato per la fabbricazione dell'ossido di ferro e per la depurazione dell'acqua a mezzo della « permutite ».

R. D. col quale viene corretto un errore materiale incorso nella promulgazione della legge 12 luglio 1912.

RR. DD. riflettenti: Accettazione di un dipinto – Approvazione di regolamenti – Soppressione e istituzione di RR. consolati.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento del Cons. com. di Missiola (Novara) e per la proroga dei poteri dei RR. Comm. straordi. di Piacenza e San Vito dei Normanni (Lecce).

Ordinanza di sanità marittima n. 1.

Graduatoria dei vincitori nel concorso a posti di vice segretario universitario.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. della Guerra e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

***

Ministero Interno — Dir. Carceraria — Il *Boll. dell'Interno* pubblica le seguenti assegnazioni di medaglie d'argento al merito di servizio nel Corpo delle Guardie di città con l'annuo soprassoldo di Lire 100:

Gabrileli Lorenzo guardia scelta – Giuseppe Rosa, brigadiere – Santamaria Nicola guardia scelta – Fusco Cosimo id. – Mezzasoma Gius. id. – Bachini-Albi Feleo, brigadiere – Fornari Aurelio id – Cesareo Nicola guardia scelta – Mattei Francesco id. – Fichi Rizieri id. – Scamardi Basilio id. – Savoca Carmelo, id – Buccolo Pietro, id. – Bilancetti Carlo brigadiere – Lazzaro Salvatore guardia scelta – Giuffrida G. B. brigadiere – Nizza Ettore id. – Ferrari Giov. id. – De Stefano Vincenzo id – Actis Dato Pietro guardia scelta – Micillo Ruggiero id – Virruso Pasquale id – Ancico Gius. id. – Anastasi Francesco id – Zanotto Cornelio id.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Asti, 23. — Gli avvocati e i procuratori del nostro foro, riusciti vani tutti i reclami per ottenere provvedimenti contro il disservizio, hanno deliberato in un'adunanza tenuta stamane di astenersi dall'intervenire alle udienze civili e penali fino a che i chiesti provvedimenti non siano concessi ed attuati.

(S) **Padova**. 23 — Ricorrendo tra pochi giorni l'85 compleanno di Roberto Ardigò, gli studenti della nostra Università hanno deliberato di festeggiare il loro venerado Maestro con la pubblicazione di un *Numero unico* che uscirà il 25 corr. e conterrà lettere e scritti di illustri scienziati ed articoli degli studenti e studentesse di Padova.

Si annunzia che la Società *Dante Alighieri* di Buenos Ayres ha invitato tutte le Società sorelle dell'America ad offrire a Roberto Ardigò una medaglia d'oro.

Italia Centrale

Carrara, 23. — La grave questione della ferrovia marmifera, causa, come ricorderete, d'agitazioni e disordini, sta per entrare nella sua fase risolutiva. Si annunzia infatti che la Giunta municipale, in seguito a parecchie motivate considerazioni, ha deliberato di autorizzare il Sindaco a promovere dinanzi alla competente autorità giudiziaria causa di decadenza e di risoluzione della concessione alla Società della ferrovia marmifera privata di Carrara ed a fare tutti gli atti necessari ed opportuni per la difesa dei diritti del comune e segnatamente a chiedere ed ottenere provvedimenti d'urgenza e di sequestro, che si rendono indispensabili per la conservazione della linea e del materiale ferroviario.

Il Sindaco è stato autorizzato dall'Autorità giudiziaria a procedere al sequestro della linea e di tutto il materiale ferroviario.

(S) **Bologna**, 23 — Stanotte, poco prima del tocco allo sbocco della Galleria tra Pracchia e Corbezzi due carri di coda del treno facoltativo 9547 deviarono ingombrando la linea. Il frenatore Galimberti, che stava sul primo dei carri deviati, cadde e fu travolto sotto le ruote riportnado l'asportazione completa della gamba sinistra. Il disgraziato fu trasportato all'ospedale di Pistoia, dove stamane cessava di vivere. Il guardiafreno Chelucci, del Deposito di Pistoia, che si trovava nel vagone di coda, venne lanciato a grande distanza. Egli riportò contusioni gravi, ma non tali da metterne in pericolo la vita. Gli altri vagoni del treno rimasero danneggiati. Fu necessario operare il trasbordo dei passeggeri. Stamane la linea è stata però riattivata. E' stata aperta un'inchiesta per accertare le eventuali responsabilità.

Italia Meridionale

Napoli, 23. (ore 18.30). — Stamane, dopo compiuta una traversata di 15 giorni nei mari libici, è giunta la nave-ospedale *Regina d'Italia* con a bordo 379 militari, di cui 100 convalescenti e 279 infermi.

Tra questi ultimi si trovano 7 ufficiali e due ascari rimasti feriti nel combattimento del 1° gennaio a Bengasi. Tutti vennero ricoverati all'ospedale della Trinità.

Nelle Isole

(S) **Messina**, 23 — Si ha da Castroreale Bagni che la scorsa notte nella borgata di Portosalvo un violento incendio scoppiò, in seguito al rovesciamento di un lume, in una casa colonica abitata da una famigliuola di contadini, che durante il sonno si trovarono avvolti dalle fiamme. Il padre e una figliuola perirono miseramente; la madre è moribonda; altri due figli riuscirono a salvarsi.

Provincia Romana

Cori. 23. — Domenica peossima 26 corr., sarà qui inaugurata la bandiera del Tiro a segno. La cerimonia assumerà speciale importanza perchè interverranno anche le rappresentanze dei paesi vicini. Il discorso inaugurale sarà pronunciato nella residenza municipale dal deputato del collegio, on. Veroni. Alle festa interverranno anche le autorità circondariali.

Viterbo, 23 — Una folla enorme di popolo e di personalità cittadine accorse ieri sera alla stazione di Porta Romana per rendere omaggio all'arrivo della bandiera del 60° fant., testè decorata. Si formò un lunghissimo corteo, che, attraversando le vie cittadine accompagnò la bandiera fino alla caserma in piazza della Rocca tra acclamazioni entusiastiche.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi 24 gennaio colle stazioni sotto indicate.

Otranto, Egypt, Macedonia Savoia e *Città di Torino*, con Capo Mele e Palmaria — *Pannonia* e *Ancona*, con Capo Sperone e Castiadas — *Perugia*, con Castiadas e Sferracavallo — *Italia, Orama, Prinz Eitel Friedrich Berlin* e *Tabanau*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Prinz Heinrich*, con Castel Sant'Elmo e Forte Spuria — *Ophir* e *Prinz Regent Luitpold*, con Forte Spuria e Taranto — *Patris*, con Taranto — *Laconia*, con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale.

Scienze e Lettere

BALDASSARRE LABANCA.

La notte scorsa è morto l'illustre prof. Baldassarre Labanca, che a 83 anni, vegeto di corpo, e più ancora, di mente, onorava l'Ateneo di Roma, nel quale professava da parecchi lustri, onorato dalla studentesca, ammirato dal mondo intellettuale, in Italia e all'Estero.

Baldassare Labanca era nato ad Agnone nel 1829 Insegnò nei licei di Chieti, Bari, Milano e Pavia e passò poi in quest'ultima città ad una cattedra universitaria. Indi fu nominato professore di storia del Cristianesimo nell'Università di Roma, dove insegnò finchè la sua salute e la grave età glielo concessero.

Tra le sue pubblicazioni vanno specialmente ricordate le seguenti: *Lezioni di filosofia razionale* (1864), *Lezione di filosofia morale* (1867), *Dialettica* (1876), *Della filosofia italiana nel secolo XIX* (1861), *Del Genio di Giambattista Vico* (1866), *Marsilio da Padova riformatore politico e religioso* del XIV sec. (1882), *Marsilio, Mainardino* e *Martino Lutero* (1883), *Gli studi religiosi nell'Università di Roma* (1888), *Innocenzo III ed il suo nuovo monumento a Roma* (1892), *Spiritismo e cristianesimo* (1892): *l'Evangelio di San Giovanni, Francesco d'Assisi ed i francescani*, e molti altri di minor mole pure sempre importanti.

Il prof. Labanca seguiva attentamente tutte le questioni politiche e scientifiche, tantochè sono pochi mesi pubblicammo nel *Popolo Romano*, qualche suo articolo sulla costituzionalità del decreto di sovranità sulla Libia.

Baldassare Labanca fu sempre dominato da alto senso di patriottismo, come fu schivo dalla ricerca delle facili e clamorose popolarità. Egli lascia un vuoto nel campo della scienza, ed un vuoto nel cuore di quanti lo conubbero e lo amarono — e non furono pochi.

NOTE ARCHEOLOGICHE

UNA CURIOSA RICERCA

Tra Vannes e Carhaix, sulle rive del Blavet, è situato il villaggio di Castelnec-en-Bieuzy.

Questa borgata si chiamava una volta Sulim e antico nome ha lasciato delle traccie nelle denominazioni dei casolari circostanti.

Ma quale può essere l'origine di questo nome strano? Il sig. Héron de Villeofosse, membro dell'Istituto di Francia, ha notato che esiste in Inghilterra, a Bath o Sulis, un antico santuario dedicato alla Dea Sulis, presso il quale scaturivano delle acque famose.

Egli emetteva nello stesso tempo il parere che Sulim di Armorica offrisse senza dubbio qualche analogia colla località di oltre Manica.

Sono state fatte delle ricerc e in questo senso, le quali sembrano dover confermare il ravvicinamento presentato dal sig. Héron de Villefosse.

Senza dubbio non sembra che siano mai esistite a Castelnec delle stazioni termali, ma la descrizione topografica di Bath ricorda meravigliosamente la disposizione dei luoghi di Sulim.

In ambedue le località doveva sorgere una cittadella dedicata alla Dea Sulis.

Alcuni scavi recenti hanno infatti condotto alla scoperta, a Bath, di una scultura rappresentante lo scudo di Minerva.

E' verosimile che i romani, incontrando a Bath e Castelnec la stessa divinità, l'identificassero colla loro Minerva.

SCOPERTE AD AVIGNONE

Nel demolire ad Avignone alcune vecchie case situate al piede orientale della roccia de la Ville Gérence presso il Palazzo sono state messe allo scoperto tre arcate romane appoggiate ad occidente contro la roccia tagliata.

Sui piedritti si appoggiavano dei muri forati da aperture più strette.

Si conosceva fino dal XVII secolo l'esistenza di questi archi che si sono potuti sbarazzare e studiare comodamente.

Ad alcuni metri dalla loro estremità orientale sono stati messi in luce i resti di costruzioni più modeste.

Fra le macerie sono stati trovati rottami di ogni sorte: frammenti di cornici di statue, di cui la maggior parte annunciano una decorazione delicata e di deboli dimensioni.

Sono stati pure raccolte numerosi frammenti di stoviglie e di mattoni.

Il rapporto completo di questi scavi è stato pubblicato dai dottori Colombe e Pausier nelle *Mémoires de l'Academie de Vaucluse.*

Nella stessa raccolta il signor Duprat ha studiato le antichità segnalate nel quartiere fino dal XVII secolo e ha cercato di identificare il monumento al quale appartenevano queste rovine.

Gli archeologi riconoscevano gli uni un teatro, altri un tempio o un anfiteatro e ancora delle terme.

In realtà le arcate dovevano essere riguardate come aventi appartenuto a botteghe o cantine romane e i muri rivestiti di marmo come i resti di una abitazione privata.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Dopo il successo prodigioso del famoso *Sherlock Holmes* si può dire essersi formata un letteratura drammatica speciale intesa ad illustrare le gesta dei ladri e dei poliziotti.

Ed anche la *Main mysterieuse* dei sigg. Fread Amy e Jean Marsèlle, data con lieto esito all'*Athénée* di Parigi appartiene a questo genere di letteratura.

Eccone in breve il soggetto.

Frequenti furti sono commessi nell'*entourage* di una grande signora americana molto eccentrica, la contessa Mirandol; e due poliziotti francesi, padre e figlio ne ricercano l'autore.

Il padre, più astuto, finisce collo scoprire che il ladro è la stessa contessa Mirandol, nella quale riconosce la moglie di Arsène Lupin, scomparsa da venti anni.

La signora Mirandol salva la situazione maritando sua figlia al figlio del *detective*; e, per meglio chiuder la bocca a quest'ultimo, racconta davanti a lui e ai suoi amici miliardarii, essere stata essa che si è divertita a derubarli, e ciò a profitto delle sue opere di carità, per le quali essi non si mostravano abbastanza generosi.

E tutti proclamano che questa nuova eccentricità della contessa è delle più « eccitanti ».

***

Lirica. — Al Grand Théâtre di Ginevra è stata accolta con favore una *féerie* lirica in tre atti, intitolata *La forèt bleu*, che ha per autori due francesi: e cioè il poeta Jacques Chenevière per il libretto e il giovane maestro Louis Aubert per la musica.

E' un vero e proprio racconto delle fate che narra le avventure delle famiglie di Petit Poncet e di Chaperon rouge.

La musica, che risente l'influenza del maestro Claude Debussy, è ingegnosa, elegante e fresca e rivela nel suo autore un vero musicista, che ha un alto ideale dell'arte.

ANFITEATRO COREA

XV Concerto d'orchestra e d'organo
Filippo Natali-Ulisse Matthey

Il concerto di ieri sera è stato il primo di organo, al quale abbia — in gran parte almeno — arriso pieno successo: e la ragione ne è chiara: il programma comprendeva soltanto alcuni brani per organo, inframezzati da numerosi brani orchestrali.

Se la parte riservata all'organo fosse stata ancora più breve, il successo sarebbe stato maggiore.

Il Matthey, come organista sommo, esecutore poderoso, interprete finissimo, era già noto ed apprezzato: delle sue doti diede ampia conferma ieri, in cui apparve anche come pregevole compositore in una sua *preghiera* per organo ed archi.

Furono anche molto gustati il *Riposo della sera* per organo solo del Rheimberger, e il grandioso « finale » del *Concerto* per organo e orchestra dello stesso Rheimberger.

Il Natali confermò le sue doti di concertatore e direttore accurato, diligente e spesso appassionato nella *sinfonia* del « Matrimonio segreto », nella mirabile « Sinfonia incompleta » di Schubert, nel « Viaggio di Siegfried sul Reno » e nelle caratteristiche danze del « Principe Igor » di Borodin.

Così il Matthey come il Natali furono applauditi.

— Domenica 2° ed ultimo concerto, diretto da Selmar Meyrowitz.

CONFLITTO TRA GOVERNO E CINEMATOGRAFI IN GERMANIA

Berlino, 23. — Il procedere del Governo di fronte ai cinematografi a Berlino ha preso nell'ultimo mese il carattere di una sistematica campagna contro lo sviluppo dei cinematografi stessi. A tale scopo il Governo, d'accordo col Municipio di Berlino, ha preso tre provvedimenti:

1. introduzione di una tassa comunale sulle entrate dei cinematografi, che secondo i calcoli preventivi dovrebbe rendere all'anno 350.000 fr.;

2. chiusura di tutti i cinematografi i cui proprietari non offrono le stesse garanzie materiali e morali, che la legge richiede dai proprietari di teatri o *caés-chantants.*

3. proibizione ai giovani inferiori ai 14 anni di frequentare i cinematografi meno che negli spettacoli diurni, dove devono essere accompagnati dai genitori o da chi ne fa le veci.

Contro questa triplice disposizione i proprietari di oltre 1000 cinematografi di Berlino, insorgono violentemente dichiarando in pubblici comizi di non poter pagare la tassa minacciata e di ritenere la proibizione ai giovani illegale ed anche ingiustificata, giacchè essi negano che le cinematografie possano corrompere la gioventù.

Il Governo invece dichiara di voler mantenere le sue disposizioni, anche perchè la concorrenza dei cinematografi danneggia tutte quelle imprese artistiche che un alto concetto di arte e di idealità deve consigliare allo Stato di mantenere e di favorire.

Il conflitto occuperà anche il Parlamento.

LA STAGIONE LIRICA A MONTECARLO

Montecarlo, 21. — La nuova stagione di opera si è aperta con una brillante *réprise* del *Don Quichotte* (Don Chisciotte) di Massenet.

Il sig. Raoul Gansbourg non poteva meglio inaugurare la stagione lirica che con questo omaggio alla memoria del Maestro, il quale, da dieci anni, gli aveva affidato la cura di dare la primizia di tutte le sue nuove opere.

Don Quichotte ha ritrovato il suo leggendario successo, oggi consacrato nel mondo intero.

Le due parti principali erano sostenute dai loro creatori a Montecarlo: il celebre basso Chaliapine, un Don Chisciotte di magnifica macstà e la signorina Lily Arbell, la più brillante e la più squisita delle Dulcinee.

Accanto a questi due protagonisti il sig. Allard cantante perfetto e notevole comico, è un eccellente Sancio Pancia.

Le signorine Gilson e Florenz, i signori Soiret e Charles Delmas completano a meraviglia la migliore interpretazione che si possa desiderare.

Superiore ad ogni elogio i cori e l'orchestra, magistralmente diretta dal M. Léon Jéhin e gli ammirabili scenari del sig. Visconti.

Drammi di terra e di mare

LE VITTIME DELL'AVIAZIONE

(S) **Berlino**, 23. — A Burg, nelle vicinanze di Magdeburg, un biplano militare è caduto da un'altezza di 15 metri. Il pilota, sottotenente Scheele, è rimasto gravemente ferito e il passeggero, sottotenente Schlegel, è rimasto ucciso.

Palazzo di Giustizia

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO. — *Beretta Corinna*, tessuti, viale G. Cesare n. 74 – 76 – Fallimento su istanza di Arnaldo Dottorini Palombi di Roma – Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti – Curatore provvisorio: signor Attilio Finocchiaro a via Sistina n. 55 – Prima adunanza dei creditori: 8 febbraio – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 21 febbraio – Chiusura: 8 marzo.

Società in accomandita « Compagnia Nazionale Italiana per il gas-benzina » Via Sicilia n. 156-158 – Fallimento su istanza del socio Arnaldo Casanova. Dal bilancio risulta: attivo 141,162,10; passivo lire 25,089,71 – Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti – Curatore provvisorio: avv. Aristide Paolella, via Sforza Pallavicini n. 9 – Prima adunanza dei creditori: 8 febbraio – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 21 febbraio – Chiusura 8 marzo.

CONCORDATO APPROVATO. — *Bartomeoli Adolfo*, cordami, via delle Muratte n. 23 – Concluso il concordato al 20 per cento in 22 rate semestrali posticipate uguali – Hanno aderito al concordato 18 creditori per lire 22,894,25 su 24 ammessi al passivo per lire 30,450,26.

LIQUIDAZIONI DI ONORARIO. — *Nencini Rinaldo*, tessuti, via Tomacelli n. 141 – Al curatore avv. Gaetano Sanarica liquidate 250 lire.

Società Hiestaller, via Arenula n. 89 – Al curatore avv. Antonio Orlandi liquidate 800 lire.

PICCOLI FALLIMENTI.

Baccani Teresa, mode e novità, via G. Belli n. 92-94 – Commissario giudiziale: rag. Umberto Libonati, via della Vite n. 74 – Dal bilancio risulta: attivo lire 1006,63; passivo lire 4788,65.

Abbina Raffaele, mercerie, via della Croce n. 80 – Commissario giudiziale: avv. Nicola Mancasi Fabiani, via del Babuino, n. 55 – Dal bilancio risulta: attivo lire 3912; passivo 4202.

Mattera Gennaro, vini, via Appia Nuova n. 67 – revocata sentenza fallimentare 29 dic. u. s. non superando il passivo le 5000 lire ed ammesso il Mattera ad avvalersi della procedura dei piccoli fallimenti – Commissario giudiziario: avv. N. Bianconi, via dell'Archetto n. 22.

SPORTS

LA FEDERAZIONE DELLE SOCIETA' DI YACHTING.

(S) **Genova**, 23 — Nella sede centrale del *Regio Yacht Club Italiano* sono convenuti i rappresentanti delle società *Yachting*.

La riunione è stata presieduta dall'on. senatore Rossi Martini e, dopo lunga e particolareggiata discussione, terminata a tarda ora della notte, è stato formulato lo statuto di creazione di un nuovo ente federativo che raggrupperà tutte le società *Yachting* del paese.

La federazione avrà sede in Roma.

La preparazione straniera per le Olimpiadi del 1916.

Malgrado la distanza di tempo che ci separa dalle Olimpiadi di Berlino nel 1916 la preparazione è già cominciata attivamente nella Svezia e negli Stati Uniti. Riferisce l'*Auto* infatti che il governo svedese rispondendo al sentimento nazionale, fiero dei successi riportati ai giuochi olimpici di Stoccolma ha ottenuto testè dal Parlamento il voto di un credito di 138.000 lire destinate a permettere d'ora innanzi l'allenamento degli atleti, tiratori, vogatori e ginnasti svedesi in vista delle olimpiadi del 1916.

Negli Stati Uniti se gli atleti americani saranno meno temibili a Berlino di quello che furono a Stoccolma, non sarà davvero per mancanza d'incoraggiamento. Alcuni generosi mecenati sportivi, amici dell'Università di Yale, hanno testè raccolto un milione di dollari (cinque milioni di franchi) pre la costruzione di un nuovo stadio, che conterrà centomila spettatori

A New York, e precisamente a Riversdale si costruirà fra breve uno Stadio di dimensioni ancora più imponenti, i cui gradini, gli spogliatoi, le piste e la *pelouse* centrale richiederanno una spesa di circa due milioni di dollari.

CACCIA ALLA VOLPE. - Ponte Ter Chiesaccio.

Tempo buono – terreno buono. Sono fuori 20 ½ coppie di cani. Entrato in campagna a Decima si trova una volpe che dopo 24 minuti di buon lavoro dei cani si sperde fra le macchie di Trigoria. Cacciato ancora alla Mandriola e a Monte Migliore senza trovar nulla.

Presenti al *meet* 60 cavalieri – Cattiva giornata.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDI' 24 Gennaio 1913 — S. Babila vescovo
Leva il sole alle 7.32 – Tramonta alle 5.12
Leva la luna alle 7.41 – Tramonta alle 8 54
L'Ave Maria suona alle ore 5 ½.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 23 Gennaio 1912 – ore 12

in Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	21–.0	sereno	Nizza	5.1	1/2 cop.
Ambur.	-2.1	coperto	Zurigo	0.0	nevica
Vienna	2.1	coperto	Tripoli	9. 9	1/2 cop.
Madrid	1.9	sereno	Malta	4. 7	id.
Parigi	9.8	coperto	Atene	9.3	coperto

in Italia

CITTA'	Temp. cen. gr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	7.1	sereno	calmo	14.6	6.8
Torino	0.4	id.	—	10.2	0.2
Milano	1.2	1/2 cop.	—	7.5	·2.1
Venezia	0.0	id.	l. mosso	3.5	-1.2
Bologna	4.4	id.	—	5.7	-1.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	4.8	1/2 cop	calmo	6.8	3.4
Firenze	1.6	coperto	—	11.4	0.4
Roma	2.0	sereno	—	12.2	2.0
Bari	7.4	id.	calmo	11.6	5.4
Napoli	6.0	id.	mosso	11.8	5.4
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	4.0	sereno	—	11.7	1.9
Palermo	9.6	3/4 cop.	mosso	14.9	8.0
Messina	10.8	3/4 cop.	calmo	16.2	7.5
Cagliari	9.0	sereno	l. mosso	16 0	4.0

Probabilità: venti deboli o moderati tra nord e ponente; cielo vario o nuvoloso all'estremo sud, sereno altrove; basso Adriatico mosso od agitato.

a Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 764.4. Termometro centigr. massimo 10.9 - minima 2.0 — Umidità relativa 57 - assoluta 4.80 — Vento a mezzodì NE — Stato del cielo: sereno.

Logogrifo

3 Nel tempio trovomi
4 Anfibio sono:
4 Sull'ombra splendido.
7 Potente mi trovo

Spiegazione del giuoco precedente:
Ci-vetta — CIVETTA.

STATO CIVILE

Matrimoni dell'11 gennaio 913

Natalizi Achille muratore – Baldassini Teresa
Simonetti Enrico impiegato – Simonetti Teresa
Monti Igino commerciante – Rosetti Lorina
Salasy Arroyos Angelo impiegato – Armellini Francesca
Caciotti Francesco operaio – Proietti Agata
Fioretti Augusto sarto – Capponi Concetta
Cardini Armando gassista – Basili Eugenia
Faccini Luigi vignarolo – Cattani Rosa
Alviti Alberto ferroviere – Morgia Filomena
Del Lungo Ferruccio impiegato – Salvoni Rosa
De Simoni Giuseppe tramviere – Re Maria Giulia
Lombardi Giuseppe impiegato – Magnani Elvira
D'Amore Olinto impiegato – Crociani Lucia
Fumelli Rodolfo carrettiere – De Amicis Elisabetta
Angeletti Umberto impiegato – Baldelli Pierina
Comezzi Filippo sarto – Chiodi Barbara
Rotondi Antonio meccanico – Giambartolomei Annita
Antonelli Alessandro rappresentante – Comelles Anna
Labate Domenico impiegato – Sarica Amelia

Matrimoni del 12 gennaio

Latessa Orlando musicista – Lodolino Anna
Veracini Vittorio ferroviere – Pace Emma
Filacchini Bruno spedizioniere – Tonelli Ugolina
Boccanera Sante giardiniere – Angelini Letizia
Giannotti Domenico gassista – Colasanti Palma
Costantino Leopoldo scalpellino – Pontani Faustina
Nazio Pasquale spazzino – Scacco Maria
Di Segni Pacifico sarto – Perugia Allegra
Marconi Ugo Foscolo guarda-fili – Guidoni Leontina
Di Nepi Cesare commesso – Di Veroli Rosa
Giotti Felice guardia municipale – Giuliani Domenica
Peraccini Pio ferroviere – Latini Girolama
Gizzi Giuseppe meccanico – Mancinetti Annita
Bagganini Eraidio impiegato – Marcuri Margherita
Silvestrini Aurelio bracciante – Cervo Ildegonda
Vangelisti Sabatino cuoco – Tonietti Ermelinda
Ciccotti Amilcare fabbro – Truglia Delia
Bendetti Antonio fornaio – Bechini Maria
Properzi Umberto oste – Cicconi Maria Adele

Matrimoni del 13 gennaio

Tonini Guglielmo negoziante – Pagni Alaide
Pignoli Bernardino muratore – Amati Giovanna
Terrinoni Cesare pasticciere – Cesari Margherita
Fraticelli Domenico pontarolo – Campagna Maria
Vicini Guido facchino – Diorio Emma

Matrimoni del 14 gennaio

De Larderel Enrico possidente – Errazurin Valdes Rosaria Elvira

Matrimoni del 15 gennaio

Lazio Nicola farmacista – Boari Ermelinda
Giannotti Angelo orologiaio – Perseguiti Erminia
Cagnetti Luigi stagnaio – Marcelli Anna
Gamalero Oreste impiegato – Annibaldi Maria Teresa
Mercandetti Luigi possidente – Mattoli Augusta
Marchino Giuseppe possidente – Poggio Clara
Persi Giordano commesso – Giustiniani Emma

Matrimoni del 16 gennaio

Paponi Nicola impiegato – Dellamanna Onesta
Zandri Adolfo ferroviere – Barzetti Emma
Mattia Angelo cuoco – Orlandini Beatrice
Garofolini Umberto impiegato – Vertumni Silvia
Parucci Costantino pontarolo – Di Luca Angela Rosa
Brandetti Felice orticultore – Travalloni Lina
Frustaci Francesco impiegato – Sciarretta Anna
Martini Riziero agente postale – Vittori Cesira
Croce Berdinardino guardiano – Scandi Cornelia
Marinelli Francesco negoziante – Cosimi Rosa

Nati e morti denunziati i giorni 19 e 20 gennaio 1912
Nati 59 compresi 4 nati-morti
Morti 73 dei quali 29 sotto i 7 anni

Morti

Rossini Adele Assunta fu Domenico Roma 84 con Di Renzi
Borgi Giulia fu Leopoldo Roma 35 con Di Marco
Gesualdi Mario Angela fu Giuseppe Matera 70 ved Florio
Gentilini Achille fu Francesco Faenza 94 impiegato con
Del Giovane Giovanni fu Luca Albano Laziale 79 possidente cel
Botti Natalina fu Giovanni Roma 69 con Cerrarelli
Sabatini Mariano di Giovanni Perugia 63 insegnante con
Gori Raffaele Roma 65 cel
Melotti Luigi fu Gaspare Ferrara 81 ved
Consoli Maria fu Gaetano Palestrina 69 con Lucignani
Lelli Alfredo fu Carlo Firenze 51 tenente R. Esercito con
Morattoni Giuseppe Milano 72 operaio
Adusci Maddalena fu Nicola Viterbo 46 domestica con Noe
Cipriani Angela fu Lorenzo Zagarolo 80 nub
Pallotta Augusto fu Gualtiero Roma 66 possidente cel
Arata Elena fu Pio Montelanico 58 con Scialdone
Belardini Alessandra fu Sante Roma 68 ingegnere cel
Fumanti Odoardo fu Fausto Roma 31 impiegato con
Durani Enrico fu Luigi Roma 64 stagnaio con
Gaudenzi Colomba Roma 78 con Coppa
Sciocchetti Oreste fu Matteo Velletri 72 pensionato con
Capobianchi Teresa fu Giuseppe Corinaldo 88 ved Mencarelli
Volpi Ernesto fu Luigi Roma 54 cameriere con
Orlandi Edoardo di Domenico Firenze 78 possidente ved
De Giulio Saverio fu Antonio Isola del Liri 74 ved
Di Marco Laura di Domenico 21 domestica
De Lellis Maria fu Fedele Loreto Aprutino 75 con
Dianni Rosa fu Giuseppe Civitavecchia 80 nub
Rori Agostino fu Arsenico Amelia 62 falegname con
Dioletta Pietro fu Andrea Roma 61 facchino con
Santoro Sofia fu Gaetano Piperno 50 con
Polce Maria fu Virgilio Napoli 29 con Piergentili
Fiorani Maria fu Pacifico Roma 68 ved Cardinali
Riccardi Riccardo fu Abramo Spoleto 44 con
Neri Alberto fu Luigi Roma 45 usciere con
Brofili Baldassere Settimio fu Felice S. Michele in Teverina 80 terraziere ved
Concetti Teresa fu Vincenzo Vetralla con
Paoletti Luisa fu Gaspare Roma 81 ved Sbordoni
Ragnotti Adelaide fu Luigi Faenza 85 ved Ricci
Campantico Stefano Tortona 67 impiegato cel
Pistacchi Umberto fu Lorenzo Belforte Chienti 44 impiegato con
Ianzi Itnazio fu Francesco Roma 71 verniciaio ved
Mistichelli Giuseppe fu Alessandro Roma 72 usciere con
Corram Elisabetta fu Daniele Belfast 64 ved Boroncini

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Roccasecca – Municipio – 27 gennaio Costruzione conduttura acqua potabile L. 69.545.

Verona – Commissariato Militare – 27 gennaio – Provvista di sgabelli da caserma in N° di 30.226.

Lucca – Intendenza di Finanza – 29 gennaio – Conferimento rivendita privative in Bagni di Lucca –

Genova – Municipio – 29 gennaio – Vendita di terreno L. 140 al la.

Ministero agricoltura – 30 genaio – Concorso al posto di insegnante di disegno geometrico ornamentale e plastica nelle R. Scuole d'arti e mestieri di Potenza, Grottaglie e Avellino.

Napoli – R. Arsenale Marittimo – 30 gennaio – Provvista di chiavarde di ferro omogeneo. L. 48 mila –

Frascati – Municipio – 30 gennaio – Appalto lavori conduttura d'acqua – L. 67.969.

Roma – Ospedali riuniti – 30 gennaio – Vendita di porzione di casa in piazza Sant'Egidio L. 67.520.

Ferrovie dello Stato – Compartimento Genova – 31 gennaio – Concorso a 50 posti di aiutante applicato in prova –

— *Idem – Compartimento di Palermo* – Concorso a 60 posti di aiutante applicato in prova –

Ministero Marina – 31 gennaio – Provvista di legna Teak di Giava – L. 168.060 –

Ministero agricoltura – 31 gennaio – Concorso alla cattedra di Professore straordinario di francese, di ragioneria e computisteria, tecnica commerciale nela R. scuola media di commercio di Palermo –

Cibiana Cadore – Municipio – 31 gennaio – Vendita di 7994 piante resinose L. 73.516 –

Ministero Lavori Pubblici – 31 gennaio – Costruzione stradale presso Reggio Canedli L. 209.640 –

— Concorso a 9 posti di ufficiale idraulico di 3 classe –

Il progetto di legge nefasto

La Camera di Commercio di Roma ha votato, nella seduta del 20 corrente, come fu pubblicato dal Popolo Romano, *un ordine del giorno contenente una critica, quanto serena altrettanto fondata, delle principali disposizioni del disegno di legge — d'iniziativa parlamentare — circa il contratto d'impiego per i commessi di negozio, impiegati di aziende industriali e commerciali, ecc..*

Ora troviamo nell'ultimo bollettino della Federazione industriale *di Monza i seguenti rilievi, fatti intorno alla proposta di legge dall'Associazione Agraria di Parma.*

Per di più senza alcuna pratica utilità. Perchè naturalmente questo progetto di legge, se non vuole essere vessatorio, deve lasciare una certa libertà di contrazttazione e quindi porre delle limitazioni molto blande; come per esempio l'orario che il progetto fissa in nove ore.

Ora quando mai l'impiegato lavora più di nove ore Anzi, con questa specie di norma della giornata di nove ore data dalla legge, molti principali sarebbero indotti a richiedere l'orario di nove ore anche per gli impiegati che oggi ne lavorano meno. Il progetto di legge crede di potere, con pochi articoli, migliorare le sorti degli impiegati e non si accorge che anche quando il principale vorrà obbedirgli, concederà bensì la pensione, i permessi ecc. ma poi certamente ne terrà conto nel calcolare gli stipendi.

Ed allora? se tutti questi vantaggi dovranno in *ultima ratio* essere pagati dagli impiegati, che utilità hanno essi dalla legge? Chi impedisce loro, ad esempio, di procurarsi la brava pensionem, assicurandosi presso qualche compagnia e pagando di loro volontà un premio, mentre domani la legge glielo farebbe pagare coattivamente, sia pure in forma larvata?

E poi, che razza di pasticcio è questo, di trattare alla stessa stregua il Direttore Generale di una grande azienda ed il fattorino di negozio e di stabilire per l'uno e per l'altro le stesse norme e lo stesso contratto?

***

Ma il guaio non è tutto qui.

Il progetto di legge , quale è proposto, demanda al potere esecutivo di regolare più concretamente il contratto d'impiego privato; e le facoltà accordate al potere esecutivo sono così late, che — si può dire — la vera legge dovrà farla il Governo.

Naturalmente il Governo, dovendo tener conto di imprescindibili condizioni locali, darà incarico o alle Camere di Commercio o a Commissioni speciali non già di interpretare le vigenti consuetudini o di stabilire norme in caso di mancanza di speciali pattuizioni; ma senz'altro di creare per ciascuna provincia dei regolamenti che tolgano ogni libertà di contrattazione, stabilendo contratti di impiego inderogabili anche per consenso delle parti.

Così che si avrà l'edificante spettacolo di tanti piccoli parlamentini locali, di cui ciascuno legifererà per proprio conto, con quanto vantaggio per la vita economica del paese, e con quanto prestigio delle guarentigie costituzionali ognuno può facilmente immaginare.

Per concludere, nessun vero interesse pubblico, nessuna pratica utilità consiglia il progetto di legge. Anzi – così come è oggi formulato – esso costituirebbe un intacco dei principi di diritto costituiti e un danno grandissimo alle industrie e agli stessi impiegati.

***

E l'esempio dell'estero dovrebbe insegnare. All'estero, dove ogni più ardito tentativo di legislazione sociale ha trovato applicazione, non si è mai vista una legge sul contratto di impiego privato, così come è stata da noi formulata.

Non che vi siano delle norme legislative al riguardo. Ma anche nei pochi paesi dove si accoglie il concetto di una speciale legislazione come nell'Austria-Ungheria, si lascia in facoltà dei contraenti di stabilire quelle norme che essi credono opportune, e solo in mancanza di speciali disposizioni provvede la legge.

E proprio l'Italia, la culla del diritto, dovrà dare spettacolo di tanto scempio di quel principio di libertà che è norma fondamentale del nostro diritto costituito per cui le parti contraenti debbono avere la più ampia facoltà di contrattazione purchè non vadano contro le norme di diritto pubblico?

Questo progetto, osservano gl' industriali di Parma, è opera di una schiera di deputati di ogni tinta, dai conservatori (*illuminati* ! ,s'intende) ai più ferventi socialisti ; ma sostanzialmente è opera di una associazione di impiegati di amministrazioni private, specialmente di commessi di commercio, che hanno avuto la singolare fortuna di riuscire a persuadere alcuni nostri parlamentari quanto sarebbe facile, con una bella legge, d'impedire ogni sfruttamento d'impiegati e stabilire limitazioni inderogabili di orario, obbligo di permessi annuali, pensioni, ecc. ecc.

Questo disegno di legge, se venisse approvato così com'è proposto, porterebbe senza dubbio un turbamento profondo a tutto il nostro diritto costituito.

Non già perchè siano, dopo tutto, tanto grandi i favori che si danno agli impiegati, e nessuno si lamenterebbe di questo, perchè sono innegabili le benemerenze che essi hanno verso gli industriali e i commercianti e quindi per lo sviluppo di ogni feconda attività economica.

Ma vi è di mezzo una grave questione di principio. Fino ad ora la legislazione italiana si è sempre ispirata ad un concetto di sano liberalismo per cui tutti i contratti debbono avere valore di legge fra le parti contraenti purchè non urtino contro i principii di ordine pubblico, o di moralità, o d'igiene o di supremo interesse dello Stato.

***

Questo progetto di legge sull'impiego privato dice invece : anche se il contratto d'impiego dispone diversamente, voi, principale, non potrete d'ora innanzi occupare i vostri impiegati più di nove ore e non già per riguardo alla loro salute, tanto è vero che vi dò facoltà di ordinare le ore straordinarie che volete, pagandole a parte. E non basta. Voi, principale, dovrete dare ai vostri impiegati tanto tempo di permesso all'anno, dovrete assicurare loro una pensione, dovrete tollerarlo tanto tempo in caso di malattia, ecc.

In altre parole la legge si costituisce alla volontà delle parti regolando dei rapporti che sino ad ora si erano lasciati alla libera contrattazione degli interessati.

Ognuno vede che la china per cui si porrebbe la nostra legislazione è delle più pericolose, perchè domani con questo principio, avranno ragione di lamentarsi i contadini, gli operai, ecc. e chiederanno che la legge pensi a regolare anche per loro gli orari, le pensioni, e magari anche la misura dei salari.

Anzi, se la legge volesse essere logica, dovrebbe proprio cominciare dagli operai. Perchè se diciamo (e questo è il concetto del progetto) che la legge deve proteggere il dipendente debole contro la prepotenza del principale, più forte di lui, a maggiore ragione si dovrebbe proteggere piuttosto l'operaio che l'impiegato, perchè l'operaio è sempre più debole, più ignorante, più indifeso dell'impiegato.

***

E allora, se ci mettiamo su questa via, dove andremo a finire ?

Intaccato il principio, si dovrà andare in fondo. E' così tutta una tradizione che si spezza con questo progetto, tradizione che è pure onore della nostra legislazione perchè si fonda sui veri grandi interessi della vita reale.

Per i figli del Tirreno

LA NAVE ASILO «CARACCIOLO».

Per iniziativa generosa del Ministro della Marina Leonardi Cattolica l'istituzione altamente civile delle navi-asilo, di cui si disse nel *Popolo Romano* del 20 gennaio, otterrà una nuova affermazione colla nave *Caracciolo* nel porto di Napoli.

Questa nave, radiata dal ruolo del regio naviglio, quanto prima avrà a bordo un asilo ed una scuola elementare marittima, destinata ad accogliere , allevare ed istruire nella professione marittima orfani, della gente di mare del compartimento marittimo di Napoli e fanciulli abbandonati di quella città.

La prima nave-asilo fu la Scilla, che a Venezia raccoglie (come abbiamo già detto nell'articolo ricordato) i figli derelitti dell'Adriatico. Fu in base all'art. 5 della legge 11 luglio 1904n. 378 che quella nave fu data in consegna alla Società Veneta di pesca ed acquicolturaper farne sede della scuola di pesca in Venezia: come nave asilo la Scilla, nei suoi quattro anni di benefica attività diede ottimi risultati.

La legge 13 luglio 1911 n. 724 provvide alla cessione gratuita della nave *Caracciolo* ad un istituendoconsorzio pro-nave asilo.

Per l'esecuzione di questa legge il ministro Leonardi Cattolica si mise subito all'opera mirando a far sorgere il consorzio con l'adezsione dei maggiori enti interessati e in modo da dare il maggiore affidamento perla vitalità della futura istituzione.

D'accordo coi ministri dell'interno e dell'istruzione il ministro della marina costituì una commissione incaricandola di preparare uno schema di statuto per la nave asilo e iniziò pratiche coi maggiori enti interessati di Napoli, e precisamente col Comune, con la Provincia, con la Camera di Commercio e con la Congregazione di carità per avere l'adesione al consorzio; queste pratiche furono laboriose e certo sarebbero naufragate senza il fermo proposito del Ministro e l'opera perspicace dei suoi collaboratori.

Il Consorzio pro nave asilo *Caracciolo* fu costituito in ente morale con R. D. 23 giugno 1912; di esso fano parte i rappresentanti del ministero della marina, dell'interno e dell'istruzione, dei comuni, delle provincie delle Camere di commercio ed altri enti morali ed istituti concorrenti al mantenimento della nave, con quote non inferiori a lire 5000 annue.

Il consorzio potè iniziare immediatamente il suo funzionamento in un duplice modo, da un lato prendendo gli accordi col ministero della marina per la consegna della nave *Caracciolo*, che si trovava nell'arsenale di Spezia, e dall'altro proseguendo le pratiche con gli enti locali di Napoli che non avevano ancora aderito al Consorzio. Il Ministero della Marina cooperò validamente all'azione del Consorzio provvedendo al trasporto della *Caracciolo* dalla Spezia a Napoli e al suo adattamento alla nuova funzione.

Così fra poche settimane la *Caracciolo* sarà interamente pronta coi suoi appartamenti interni e potrà accogliere i miseri derelitti di Napoli.

La nave avrà una scuola elementare completa, e cioè risultante di 4 classi elementari e 2 di scuola popolare, e una scuola professionale marittima di nuovo tipo. I minorenni saranno accolti dall'età minima di anni 6 fino all'età massima di 12, e vi rimarranno fino all'età di 16 anni.

Il Consiglio d'amministrazione dell'ente nominerà nel suo seno una speciale Giunta di vigilanza, della quale faranno parte, come membri di diritto, il comandante in capo del Dipartimento marittimo od un ufficiale superiore designato dal comandante stesso, il capitano di porto, il regio provveditore agli studi ed il preside dell'. Istituto Nautico di Napoli ed il rappresentante del comune di Napoli.

Il Governo concorrerà pel funzionamento della scuola con un contributo di L.16.000, che sarà pagato in rate trimestrali posticipate.

Gli esami di compimento del corso elementare inferiore saranno tenuti nelle scuole comunali ovvero nella nave asilo, con l'intervento in quest'ultimo caso di un commissario nominato del regio provveditore agli studi.

Nelle singole classi del corso complementare si svolgeranno anche i programmi stabiliti dal codice per la marina mercantile, per le abilitazioni rilasciate attualmente dalle Regio Capitanerie di porto. I relativi esami saranno tenuti con l'intervento delle autorità designate dal detto Codice, e con l'osservanea delle norme relative, e gli attestati conseguiti avranno effetto legale.

Gli allievi licenziati dalla scuola elementare marittima avranno titolo di preferenza per essere ammessi nella R. Scuola mozzi-ordinari e nella R. scuola specialisti, così come è stabilito per la scuola di Venezia; e, ugualmente, gli allievi licenziati con patente del corso complementare avranno titolo di preferenza per venire assunti in servizio postali marittimo. —Infine, se la pesca con motore prenderà sviluppo in Italia, una parte degli allievi della *Caracciolo* saranno avviati, mediante una speciale sessione, alla marina peschereccia come conduttori di piccole motrici.

Quando si consideri quale spesa incomba allo Stato per la repressione della criminalità, costantemente aumentata dalla delinquenza minorile, appare subito l'immenso beneficio, non solo morale, ma economico, portato alla nazione sussidiando quelle opere sociali che prevengono il farmarsi del delinquente e sminuiscono allo Stato l'onere gravissimo di mantenere per lunghi anni, in una vita improduttiva, il delinquente condannato.

Il ministro della marina, Leonardi Cattolica, prendendo sapientemente a cuore queste provvide istituzioni, compie opea di prevenzione sociale e dà incremento alla istruzione elementare marittima, salvando l'infanzia dal vizio e dalla deinquenza e trasformandola in elementi preziosi per la nostra marina nazionale.

Così agli ultimi risultati dati dalla *Scilla* a Venezia presto si aggiungeranno gli altri della *Caracciolo* a Napoli, la quale sarà oasi di rigenerazione morale, intellettuale, fisica ed economica per gli orfani della gente di mare di quel compartimento, pei minorenni abbandonati e vaganti per le vie della popolosa metropoli meridionale.

Questa istituzione deve essere additata all'ammirazione del paese, affinchè enti e privati le diano gli aiuti morali e finanziari che merita, ma a questa cooperazione non sarà in nulla inferiore quella di propaganda della stampa seria, che saprà segnalare la provvida istituzione come una novella e gloriosa affermazione di alta civiltà e di generosa solidarietà nazionale.

***

L'istituzione della nave-scuola ha avuto forse prima che in Inghilterra il suo fondatore e apostolo in Italia, nella persona del prof. Garavente, che in Genova raccolse per le strade alcuni fanciulli discoli e li riunì in una vecchia nave ormeggiata nel porto.

Quel primo tentativo generoso ebbe incoraggiamenti e aiuti della carità pubblica e più tardi anche dal Governo, che cedette al prof. Garavente una barca per ampliarvi la sua « Scuola redenzione ».

L'Istituto Garavente ha dato ottimi marinai all'Armata Regia e alla marina di commercio e intorno ai « Garaventini » fioriscono le simpatie operose della cittadinanza genovese e di molti filantropi d'altre città d'Italia.

ECONOMIA E BANCHE

COMMERCIO FRANCESE

Prospetto degli scambi francesi coll'estero durante l'anno 1912 in confronto col 1911.

IMPORTAZIONI	1912	1911	Differenza pel 1912
Sostanze alimentari	1.693.208.000	2.020.056.000	—326.848.000
Materie necessarie all'industria	4.652.098.000	4.525.299.000	+ 126.799.000
Oggetti manufatturati	1.605.550.000	1.520.473.000	+ 85.077.000
Totale	7.950.856.000	8.065.828.000	—114.972.000
ESPORTAZIONI			
Sostanze alimentari	847.719.000	736.860.000	+ 110.859.000
Materie necessarie all'industria	1.934.957.000	1.830.102.000	+ 104.855.000
Oggetti manufatturati	3.352.016.000	3.022.177.000	+ 329.839.000
Pacchi postali	501.662.000	487.711.000	+ 13.951.000
Totale	6.636.354.000	6.076.859.000	+ 559.495.000

DIVIDENDO «DELL'AMBURGO-AMERICA»

Il Consiglio di Amministrazione della Società di navigazione *Amburgo-America* (il cui titolo ufficiale è *Hamburg-Amerikaniske Pocketfahrt Aktiengesellschaft*).avendo avuto nell'anno 1912 un reddito netto di 66 milioni e mezzo di fr. ha deliberato di dare un dividendo del 10 % per il 1912.

Nel 1911 il dividendo era stato del 9 %.

— Non è superfluo notare che l'*Amburgo-America*, come il *Lloyd* ed altre Società marittime, quando le annate sono sfavorevoli non da dividendo.

Banco di Sicilia

Situazione.	al 31 dic.	al 10 genn.
Cassa	L. 59.[illegible]00.000	L. 58.700.000
(Specie met. mil.	51,0	53,0)
Portafoglio a. p. ital.	» 5[illegible].100.000	» 52.200.000
Anticipazioni	» 9.500.000	» 9.100.000
Fondi all'estero (portafoglio e c|c)	» 2[illegible].500.000	» 27.900.000
Circolazione	» 90.100.000	» 88.100.000
Debiti a vista	» 34.[illegible]00.000	» 32.100.000
Depositi in c|c fruttif.	» 15.400.000	» 15.900.000
Rapporto della riserva metall. alla circ.	66,10 %	68,69 %

Notiziario Sud-Americano

PER LE ONORANZE A GIOLITTI.

Si è iniziato nell'Argentina e nell'Uruguay un movimento di adesione al Comitato costituitosi in Torino per una solenne dimostrazione di piemontesi a S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Giovanni Giolitti.

Nelle Repubbliche platensi, e particolarmente nell'Argentina, si contano a diecine di migliaia i residenti piemontesi, che si può considerare giustamente la più operosa e più ben voluta delle collettività italiane.

Sono quindi numerosissime le adesioni che si stanno raccogliendo nelle singole Provincie. Le firme completeranno molte pagine dell'Album, che verrà offerto all'on. Giolitti dal Comitato Generale, di cui è Presidente onorario il conte senatore Teofilo Rossi, Sindaco di Torino.

Così anche dalla lontana America l'illustre Uomo che tanto si è reso benemerito dell'Italia ed ha dato una nuova anima alla Patria, avrà il plauso riconoscente e l'attestato di gratitudine dei numerosi concittadini.

IL MINISTRO D'ITALIA ALL'OPERA.

Il nuovo Ministro d'Italia in Buenos Ayres, comm. Cobianchi — che ebbe al suo arrivo dai connazionali, una accoglienza festosa — si accingeva verso la fine di dicembre ad intraprendere un giro nell'interno della Repubblica , per visitarvi le varie collettività italiane.

Con questo suo giro di osservazione e di studio il Ministro Cobianchi inaugura nell'Argentina il migliore e il più pratico dei sistemi per rendere proficua la sua alta missione, per dare all'ufficio diplomatico uno scopo rispondente alle necessità di tutela e di guida dei vari aggruppamenti di connazionali sparsi per il vasto territorio Argentino.

IL TRATTATO SANITARIO ITALO-ARGENTINO.

Nella sua seduta del 26 Dicembre u. s. il Senato argentino ha discusso ed approvato a unanimità di voti il trattato sanitario italo-argentino.

L'illustre senatore Gioacchino Gonzales, membro relatore, pronunziò un discorso inspirato a sentimenti di simpatia e di ammirazione per l'Italia, la cui civiltà — disse — è satura di spirito latino.

Dopo di lui parlò in termini lusinghieri per l'Italia il senatore Del Pino.

Assisteva alla seduta il Ministro degli Esteri, dott. Ernesto Bosch.

AMBASCIATA ARGENTINA IN ITALIA.

E' stata accolta con molto favore dalla Colonia italiana la nomina del senatore Manuel Lainez, incaricato di presiedere l'Ambasciata che il Governo Argentino manda in Italia a ringraziare delle cortesie usate dal Governo del Re a quella Nazione nel primo centenario della sua indipendenza.

Il signor Lainez, che è pure direttore di uno dei più importanti giornali bonaerensi, il *Diario*, ebbe calorose dimostrazioni da' suoi colleghi della stampa, compresi i rappresentanti del giornalismo italiano.

Il Circolo Italiano, che è il centro più ragguardevole della nostra colonia, si è fatto promotore di un banchetto in onore di Lainez. Fra i promotori figurano quasi tutte le più cospicue personalità della colonia.

L'Ambasciata Argentina, che annunziava la sua partenza il giorno 11 corrente a bordo del piroscafo *Regina Elena*, è così composta: Manuel Lainez col carattere di Ambasciatore straordinario; Giuliano Martinez segretario, Norberto Lainez vice-segretario: addetti militari capitano di vascello Zubieta, colonn. Martino Rodriguez.

FLUSSO IMMIGRATORIO.

Straordinario è stato nell'ultimo quadrimestre del 1912 il movimento immigratorio di lavoratori europei nell'Argentina.

Secondo i dati statistici forniti dal Commissariato dell'immigrazione, il numero degli immigrati nei dodici mesi dell'anno è di oltre 280 mila.

Nel movimento generale l'immigrazione italiana, che era passata in seconda linea, ha ripreso il suo posto di prima linea, superando l'immigrazione spagnuola.

Il conflitto balcanico

SPERANZE CHE DILEGUANO?

(S) **Parigi,** 23 — Il *Petit Parisien* riceve da Londra: Una delegato bulgaro ha dichiarato: Gli alleati sono soddisfatti della decisione presa dall'Assemblea nazionale ottomana. Siamo persuasi che sir E. Grey e gli Ambasciatori troveranno un mezzo per avvicinarci alla delegazione ottmana.

Il *Petit Parisien* aggiunge che in un'Ambasciata hanno dichiarato che sir E. Grey si assumerà l'incarico di convocare i delegati ottomani e balcanici e chiederà loro di riprendere i negoziati.

(S) **Londra,** 23 — La *Morning Post* scrive: La questione principale tra Turchia e gli Alleati è stata appianata. E' confortante notare che vi è altresì speranza di far intervenire una soluzione nella vertenza tra la Romania e la Bulgaria, e gli Alleati farebbero bene a sottoporre alle Potenze le questioni nelle quali non sono d'accordo perchè esse potranno probabilmente risolverle tra loro, con tanto successo quanto ne hanno ottenuto nell'appianamento delle controversie di questi ultimi mesi. Si può sperare che le Potenze rimarranno d'accordo sino a quando non sia intervenuta una soluzione definitiva.

I MUSSULMANI A SALONICCO

(S) **Salonicco,** 23 — Il giornale turco *Yeni Assir* esorta la popolazione mussulmana a non emigrare in Asia perchè l'emigrazione aumenta la miseria che regna in quella regione dell'Impero. Coloro che per gli effetti naturali della guerra si trovano nella povertà e nel bisogno debbono far convergere i loro sforzi verso un solo scopo, quello di non affrontare altri danni oltre quelli già subiti. Se essi abbandonano qui le loro relazioni e i loro mezzi di esistenza come proprietà immobili, commerci, agricoltura, saranno nell'avvenire quasi interamente privati di rapporti col loro proprio paese.

Terminando, il giornale fa appello agli emigranti e soprattutto a quelli che hanno i mezzi finanziari per rimanere e li esorta e non abbandonare il loro paese.

A SALONICCO

◆ (S) **Salonicco,** 23. Il Principe ereditario di Serbia è arrivato stamane accompagnato dal suo seguito e dal Ministro di agricoltura Stefanovic. Egli ha assistito a mezzogiorno ad un pranzo intimo offertogli da Re Giorgio di Grecia, e partirà stasera per Monastir, ove si tratterrà ventiquattro ore, e ritornerà in Serbia, ripassando per Salonicco.

Notizie militari

TURCHIA

Dopo la battaglia navale

Costantinopoli, 23. (*Ufficiale*) — Il Governo imperiale ha ricevuto numerosi telegrammi di felicitazione dall'India, dall'Egitto a da altri paesi per il risultato dell'audace *raid* compiuto dall'incrociatore *Hamidjiè*, come per il felice esito del combattimento navale del 18 gennaio contro la flotta greca, e di ammirazione per la condotta dei comandanti, degli ufficiali e degli equipaggi della flotta ottomana.

(S) **Suez,** 23. — L'incrociatore *Hamidjiè*, che aveva chiesto l'autorizzazione di rimanere a Suez per tutto il tempo in cui dureranno le riparazioni delle macchine, è stato autorizzato a rimanervi fino a sabato.

(S) **Costantinopoli,** 23 — L'ufficio della stampa smentisce la notizia secondo cui le navi da guerra *Hireddin Barbarossa* e *Turgut Reis* sarebbero state poste fuori combattimento e dichiara che l'efficienza bellica di esse e delle altre navi da guerra non è rimasta, negli ultimi combattimenti affatto diminuita.

Si afferma che la divisione dei cacciatorpediniere ha fatto oggi, come fa giornalmente, una sortita di ricognizione fuori dei Dardanelli.

GRECIA

(S) **Atene,** 23 — Gli addetti militari esteri hanno lasciato Atene per recarsi al quartiere generale in Epiro.

Croce Rossa Russa.

(S). **Atene,** 23. — La Croce Rossa Russa lascia oggi il Pireo, per far ritorno a Pietroburgo.

ARMI ED ARMATI

LE BANDIERE DECORATE

(S) **Verona,** 23 — E' giunta la rappresentazna del 79° fanteria che partecipò con la bandiera, testè decorata della medaglia d'argento, alla rivista di Roma.

Quasi tutta la cittadinanza si è riversata alla stazione ove erano riunite l'autorità e le associazioni patriottiche con bandiere e musiche.

Le truppe sono state accompagnate al quartiere tra vive acclamazioni.

L'AVIAZIONE MARITTIMA IN FRANCIA

Il Ministro della Marina aveva incaricato lo stato maggiore generale di studiare un programma di organizzazione dell'aviazione e areostatica marittima in modo da ottenere il miglior rendimento pratico degli apparecchi attualmente in uso. Lo studio è stato ora completato ed il sig. Delcassé ha approvato le proposte in seguito ad esso formulate.

Lo Stato maggiore generale ha proposto l'organizzazione nel bacino occidentale del Mediterraneo di un sistema di osservazione che può ottenersi in breve tempo mercé dei dirigibili e degli areoplani; tali apparecchi stazioneranno in punti strategici delle coste di Francia, d'Algeria e di Tunisia.

In massima , i dirigibili sono considerati come grandi incrociatori aerei, e la loro capacità sarà di 20.000 m. c. locchè permetterà una riserva importante di peso per le munizioni.

Nell'Oceano è stata prevista una organizzazione consimile; vi sarà un centro di dirigibili, nel Nord, dove saranno pure organizzati due centri d aviazione.

Il sistema di osservazione sarà completato da dei *planeurs*, cervi volanti che permeteranno delle investigazioni a breve distanza.

Verrà presentato quanto prima un progetto di legge inteso a dare attuazione al programma formulato dallo Stato maggiore generale e la spesa relativa si prevede in fr. 27.000 da ripartirsi nei quattro esercizi 1913-14-15-16.

IL RIORDINAMENTO DELL'ESERCITO OLANDESE.

La seconda Camera ha votato a grande maggioranza il bilancio della guerra e nello stesso tempo il progetto di riordinamento dell'esercito aggregato pel suo carattere d'urgenza al bilancio.

Il riordinamento ha lo scopo di rendere la mobilitazione più facile e più rapida.

Il numero dei battaglioni di ciascun reggimento sarà fin dal tempo di pace portato da quattro a sei. Così si costituiranno 24 nuovi battaglioni, di cui finora la formazione era riservata all'atto della mobilitazione.

Questa riforma è stata resa possibile dalla legge di reclutamento dal 1911 che ha aumentato di 5000 uomini il contingente annuale di leva.

MARINA BRASILIANA

(S) **Newcastle,** 23 — E' stata varata felicemente la grande *dreadnought* brasiliana *Rio de Janeiro*, che stazza 27.500 tonnellate. Lo stesso cantiere di costruzione inizia immediatamente l'impostazione di una *dreadnought* cilena.

— 2 —

NOVELLA

Una gita di piacere

— Tenete fermo il vostro cappello, vicino, diversamente se ne volerà.

— Si, signora, v'è ancora posto qui, noi possiamo stringerci.

— Ciò non capita che una volta all'anno, disse ad uno che sbraitava,lasciatelo entrare, e comportiamoci da buoni amici.

— Non ci badate disse ad un debole vecchierello, appoggiatevi a me, sopportate questo incomodo per poco, presto arriveremo. Ora andremo come il vento.

Ma il trenó non procedeva con la celerità che Ben sperava; si fermava a tutte le stazioni, ed in tutte una gran folla l'aspettava. Ad ogni nuova infornata Ben prorompeva in incredibili scoppi di riso, e lanciava tante esclamazioni buffe che faceva ridere tutti intorno a lui. Specialmente una signora seduta accanto a sua moglie si divertiva immensamente.

— Voi dovete essere spossato gli disse, volete darmi un po il vostro bambino.

— Molto obbligato signora, ma egli è così selvatico con gli estranei che non vorrà venire. Vuoi sederti sulle ginocchia di questa signora? No. Oh! poco importa, sapevo bene che avrebbe rifiutato. Fortunatamente stiamo per arrivare.

— Oh! no, replicò la signora, non siamo neppure a metà strada, e ci vorrà ancora più di un'ora.

— Perdinci! mi ricorderò di questa giornata disse Ben con uno scoppio di riso.

— Forse, riprese la signora, la piccina vorrà venire con me, e la madre potrà prendere il ragazzo.

E così avvenne , e Ben sollevato dal peso del suo fardello stese le braccia il più lontano possibile.

— Moglie, egli disse, questo ragazzo è graziosamente pesante, al nostro ritorno a casa voglio farlo pesare.

Alla stazione seguente si aggiunsero parecchi vagoni e vi fu posto per tutti. Ben sedette allo sportello di fronte alla moglie e non avendo più disappunti contro i quali potesse contrapporre la sua allegria si pose a scherzaree ol bambino.

Prese il suo cappellino di paglia e giuocò a nasconderlo dietro di lui e finì per tenerlo fuori del finestrino facendo finta di volerlo gettare; un colpo di vento glielo strappò di mano ed il cappello se ne andò veramente;

— Eh! Oh! Fermate! Si è mai vista una celerità simile? E' già spa ito.

— Fermate! gridò sua moglie mettendo la testa alla finestra, fermate!

— Sarebbe inutile, disse la sua vicina, ne siamo già lontano un miglio.

— Chi l'avrebbe creduto? disse Ben. Allora mio piccolo amico, bisognerà andare a testa nuda.

— Era nuovissimo, riprese la moglie, ecco la fine delle vostre follie, e si mise a piangere.

— La! a che serve piangere quando il latte è a terra? Ne compreremo un altro quando saremo arrivati a Boston; non vale la pana di farsi cattivo sangue per questo; quel cappello gli andava anche troppo stretto. Vieni che ti attacco il mio fazzoletto attorno alla testa.

Ben cacciò di tasca un fazzoletto di cotone e lo annodò sui piccoli riccioli d'orodi suo figlio.

— Guardate, moglie, non è più bello così che col suo cappello?

— Si, gli sta benissimo , osservò la vicina, gli dovreste far fare il ritratto così.

Questo complimento pacificò la madre e le sue lacrime cessarono di scorrere.

Il treno divorò lo spazio, ed i nostri amici arrivarono a Boston e presto si trovarono come sperduti in mezzo alla gran folla che ingombrava la città.

Ben stentò molto a sbarazzarsi dai cocchieri, vi era certamente nella sua fisonomia qualche cosa che li attirava perchè lo assediavano da tutte le parti.

Ben da principio ne rise e cortesemente spiegò i motivi per cui preferiva andare a piedi, ma quando vide innanzi a lui un signore che per tutta risposta si contentava di distribuire colpi d'ombrello sulle teste degl'insistenti cocchieri, ciò gli servì di lezione, e tagliando corto con le spiegazioni,si limitò soltanto a scuotere la testa negativamente. Un cocchiere però più perseverante lo seguì ancora offrendogli la sua vettura.

— Ma se vi dico che non la voglio, rispose Ben.

— Ma vi porterò io.. via , salite; avete bagagli?

— Bagagli viventi ecco tutto.

— Dove andiamo signore?

— Da mio cugino, via di T.

— Bene, signore, so dov'è: all'altro capo della città, vi ci condurrò d direttamente.

— Allora obbligatissimo delle vostre cortesia Noi saliremo, poichè insistete tanto. Voi non vorrete niente, suppongo.

— Niente altro che un dollaro.

— Un dollaro! caspita! Io son ben sicuro di non pagarlo che quando avrò scoperto il campo dove crescono.

— E che credevate che vi avrei portato per niente, imbecille che siete!

— E' colpa vostra, replicò Ben, vi ho detto fin da principio che non volevo la vostra vettura e voi mi siete rimasto attaccato come una sanguisuga.

Il cocchiere si allontanò borbottando, e Ben, e la sua famiglia continuarono il loro cammino senza saper proprio ove dirigersi. Girando l'angolo della stazione ritrovarono la signora del vagone; il suo velo era alzato e Ben credette di non aver mai veduta una donna più bella.

— Dove andate?... a comprare forse il cappello pel vostro ragazzo? domandò con un grazioso sorriso.

— Questa era dapprima la mia intenzione; ma poi ha pensato che sarebbe meglio di andare prima dal cugino. Egli abita in via T.

— E' molto lontano; il meglio che potete fare è di andare a comprare il cappello in via Washinton, poi prenderete l'omnibus che vi condurrà verso T. per 10 centesimi.

— Dieci centesimi! e quel brigante voleva un dollaro, che Dio lo benedica!

La signora sorrise e pigliando per la mano il bambino, che non aveva più paura di lei, disse:

— Io vado dalla stessa parte; seguitemi.

La moglie di Ben era incantata e si mostrò molto comunicativa; le espose lo stato esatto della sua guardaroba e le domandò che cosa avrebbe potuto comprare di meglio in stoffa di estate per una veste per le domeniche. La signora pareva che se ne interessasse e le dette il suo parere su ciò che doveva comprare, e le disse pure dove doveva comprarlo.

La signora entrò con loro dal cappellaio, che la salutò cortesemente; essa gli domandò un cappello di poco prezzo pel ragazzo, dopo di che guardò l'orologio e disse:

— Bisogna che vi lasci, sono gia in ritardo, il signore farà fermare l'omnibus di Roxburg. Ho qualche biglietto addosso... eccone due se vi fanno piacere.

— Io non voglio i vostri biglietti per niente, disse Ben; non fareste meglio a conservarli?

— No, ne ho ancora altri.

— Allora ve ne pagherò il prezzo, disse Ben cacciando la borsa.

— Ma no, riprese la signora sorridendo, buon giorno. Ed uscì dalla bottega. Ben la seguì con lo sguardo e dimenticò completamente il cappello; gli pareva che una stella fosse sparita dal firmamento. Per la potenza del cielo, egli esclamò, è la più vera signora che abbia mai vista!

Sua moglie si asciugava gli occhi, come se avesse perduto un'amica tanto si trovata isolata in quella grande città.

— Che specie di cappello desiderate, domandò il negoziante che non aveva tempo di fare il sentimentale.

Continua.

ABBONAMENTI PER L'ANNO 1913

ITALIA
Anno L. 16 - Semestre L. 9 - Trim. L. 5
ESTERO
Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

POPOLO ROMANO e LA STAGIONE
ITALIA
Anno L. 21.50

qualunque sia la durata dell' abbonamento viene inviato in dono *con franchigia postale*

Almanacco Italiano

ANNO XVIII — 1913

E' un accurato Annuario – Diplomatico – Amministrativo Statistico.

Contiene un pregevole notiziario sugli avvenimenti del 1912 – dilettevoli monografie in materia d'industrie, commerci, e agricoltura – Arte, Scienze Lettere e Sports.

E' IL MIGLIOR LIBRO PER FAMIGLIA

poichè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie ad una azienda domestica.

MILLE PAGINE – MILLE FIGURE

L'edizione del 1913 è anche più ricca e variata delle precedenti per nitide incisioni, in cui sono ridprodotti i personaggi di attualità del mondo intellettuale, i quadri e le opere più celebrate.

SOMMARIO DELLE MATERIE

Oltre alle consuete rubriche di carattere enciclopedico, l'**EDIZIONE DEL 1913** contiene una *novella inedita* di FERDINANDO MARTINI e le seguenti rubriche:

40 articoli di Varietà e di attualità tra i quali
La Libia Italiana;
La guerra turco–italiana;
Venezia nel 1912;
I censimenti europei;
L'Italia agricola;
La Psicologia sperimentale in Italia;
Corriere femminile;
La vita pratica;
Vita politica;
Teatri e musica;
Calendario musicale;
Previsioni umoristiche per il 1913.
I centenari di Giovanni Boccaccio, di Riccardo Wagner e di Giuseppe Verdi.
La storia dell'anno narrata dalla **caricatura**.
ecc. ecc.

L'ALMANACCO ITALIANO è dunque un libro utile a tutti. Offre una lettura piacevole ed attraente, ed un complesso di notizie interessanti, nella forma più educata e gradevole.

L'edizione normale del 1913 è posta in vendita dall'Editore a L. 2.50.

L'edizione speciale per il POPOLO ROMANO è inviata in dono con franchigia postale.

La Stagione

E' un'innovazione. Non pochi antichi abbonati al *Pop. Rom.* e ad un giornale di mode per le famiglie ci pregarono in passato di sceglierne uno che fosse tra i più completi, sempre col vantaggio speciale – mercè il tramite del *Pop. Rom.* — di una riduzione sul prezzo dell'abbonamento diretto.

L'Amministrazione è riuscita a commuovere uno dei più antichi e valorosi editori d'Italia — **ULRICO HOEPLI** — il quale ha cortesemente consentito un abbonamento speciale agli associati del **POPOLO ROMANO** ad uno dei migliori giornali di Mode, che conta 30 anni di vita ed ha larghissima diffusione.

La STAGIONE, che costa ai suoi abbonati diretti Lire 8 verrà inviata agli abbonati del **POPOLO ROMANO** al prezzo di L. 5.50.

La STAGIONE, di cui daremo speciali cenni, è fra i più grandi giornali di Mode d'Italia.

Le famiglie degli associati al *Popolo Romano* risparmieranno L. 2.50 e lo riceveranno direttamente da Milano.

Calendario da Portafogli
DELLA SOCIETÀ BERTELLI

Ritornando ad una gentile consuetudine, anche quest'anno offriremo alle signore dei nostri fedeli abbonati l'elegantissimo almanacco tascabile profumato che la **Società Bertelli** nella edizione del 1913, ha fatto uscire in una veste grafica veramente encomiabile. Questo graziosissimo almanacco, è sempre profumato all'estratto Venus, una delle prime e riuscitissime creazioni di quella aristocratica e superba profumeria che la Società di prodotti – chimico – farmaceutici A. BERTELLI e C. di Milano ha lanciato nel mercato affrontando vittoriosamente la concorrenza delle più grandi Case profumiere di Parigi e Londra. E questo anno i nostri abbonati di Roma, per essere assidui frequentatori dei sontuosi magazzini BERTELLI al Corso 300; gli abbonati di provincia possono domandare lo splendido catalogo illustrato di Profumerie ed articoli per regalo che v ene spedito gratis dietro richiesta su semplice biglietto da visita indirizzato alla **Società A. Bertelli e C.** — Via Paolo Frisi 26. Milano —

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina Vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del POPOLO ROMANO-ROMA, segnando chiaramente, cognome nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta colla quale ricevono attualmente il giornale, facendovi quelle correzioni o variazioni del caso.

ABBONAMENTI CUMULATIVI

Gli associati del Popolo Romano *possono fruire di un vero beneficio abbonandosi ai seguenti giornali:*

RIVISTA AGRICOLA — L. 7 invece di L. 8.50 (Col premio gratuito - franco di porto – a scelta fra i volumi: **Il vino** del dr. Del Nero, oppure **Il latte**, del dr. D'Arval, edizione speciale della *Rivista Agricola*.)

RIVISTA POLITICA e PARLAMENTARE L. 8.50 invece di L. 10.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in private udienze il cardinale Antonio Vico; mons. Giuseppe Ridolfi Arcivescovo di Otranto; mons. Pietro Zanolii vescovo di Fabriano il rev. Padre Gregorio Maria Grasso abate ordinario di Montevergine il duca di Bomarzo e famiglia, il principe Giustiniani–Bandini e famiglia.

Indi il Santo Padre accordava udienza generale.

Alla Legazione di Prussia presso la Santa Sede. — Il Ministro di Prussia sig. di Muehlberg ha offerto ieri 23, un pranzo a Villa Bonaparte. Erano tra gli invitati S. Em. il Cardinale Marry del Val, Segretario di Stato di S. S. – S. Em. il Cardinale Lorenzelli – Mons. Canali Sottosegretario di Stato – Mons. Pacelli, Prosegretario – l'Amb. d'Austria-Ungheria e la principessa Schoenburg Hartenstein – principe e principessa Rospigliosi e principessa Maria Rospigliosi – donna Maria Salviati – principessa Metternich principe e principessa Salm–Horstmar e principessa Louise Salm – sig. e signora Wuerts – conte e contessa Thurn – contesse Nesselrode – ed i membri della Legazione.

S. P. Q. R. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica e segreta per questa sera, alle ore 21. All'ordine del giorno sono state aggiunte molte proposte, fra le quali notiamo:

Per la seduta pubblica:

Rinnovazione dei componenti della Commissione comunale delle imposte dirette.

Aumento di sezioni in alcuni giardini d'infanzia.

Fornitura dei medicinali pel servizio dei poveri.

Proroga di contratto con la Società Italo Americana per la fornitura d i petrolio.

Impianto d'illuminazione del quartiere Caetani.

Istituzione del dispensario antitubercolare in via dei Rutoli.

Appalto per la sistemazione della fognatura del nuovo quartiere di piazza d'Armi.

Concessione dell'uso perpetuo di alcune zone di terreno nella Valle Giulia (1 *deliberazione*).

Appalto per la costruzione di due padiglioni scolastici.

Proroga per l'apertura del Mercato degli abbacchi e polli.

Erezione in ente morale e statuto dell'Ospedale per i tubercolosi settici.

Convenzione colla Società romana tramways omnibus per il servizio degli omnibus e dei vigili.

Concessione di relitti stradali nell'Agro romano interessanti la bonifica e la colonizzazione (1 *deliberazione*).

Lavori di bonifica della zona allagata fuori porta Metronia.

Per la seduta segreta:

Nomina di maestre giardiniere provvisorie.

Nomina d'incaricati nelle classi aggiunte della scuola Commerciale femminile.

Trasferimento di due maestre elementari.

Nomine di maestre provvisorie pei giardini d'infanzia rurali.

Reale Società Geografica — Domenica 26 gennaio, alle ore 4 pom. precise, nell'Aula Magna del Collegio Romano avrà luogo una conferenza, illustrata con proiezioni di fotografie. Il dott. G. Montandon parlerà, in lingua francese, sul suo « *Viaggio nel Caffa e nell'alto Sobat* – (Etiopia di Sud–Ovest).

Giardino Educativo De Amicis. — Nel pomeriggio di domenica prossima gli alunni e le alunne del fiorente giardino educativo E. De Amicis celebreranno la festa dell'anno nuovo.

Vi sarà un saggio di canto e di ginnastica. A tutti gli alunni saranno distribuiti doni.

Si avvertono coloro che volessero concorrere con qualche dono od oblazione in danaro, a quest'opera benefica, di volerlo inviare alle signore Elisa Lollini Agnini, via Monserrato 34. Clelia Castelnuovo, piazza S. Croce in Gerusalemme 30, Stefanina Ciesla, via Calabria, 25, Cesira Piermarini, via Alessandria 129.

Interessi cittadini.

Pel quartiere Caetani.

In base ad una convenzione approvata dal Consiglio, il nostro Comune è obbligato a provvedere all'illuminazione pubblica del Quartiere dell'Istituto per le case degli Impiegati nella ex Villa Caetani.

La costruzione del suddetto quartiere è assai avanzata, e quindi necessita provvedere con tutta sollecitudine all'illuminazione delle strade.

Si deve peraltro tener presente che fra l'Istituto per le case degli Impiegati e l'Azienda elettrica municipale è interceduta una convenzione per la quale l'Azienda si è assicurata l'illuminazione di tutti gli stabili del detto Istituto nel quartiere Caetani, talchè subito ha disposto per la canalizzazione del quartiere.

Considerato ciò, la Giunta ha proposto al Consiglio di affidare all'Azienda elettrica comunale l'impianto di 37 fanali nel quartiere suddetto.

La spesa d'impianto ammonterà a L. 8000; la spesa di esercizio, alla tariffa dell'Azienda, calcolando che i fanali nell'anno 1913 stiano in esercizio per dieci mesi, 12 con orario di tutta la notte e 25 con orario di mezzanotte, ammonterà a L. 2700

L'area concessa alla Gran Brettagna a Valle Giulia.

In virtù di contratto dell'11 marzo 1912 il Comune concesse alla Gran Brettagna l'uso perpetuo di un'area di mq. 4224,64 nella Valle Giulia e precisamente dell'area, sulla quale sorgeva, durante l'Esposizione internazionale di belle arti del 1911, il padiglione inglese.

Ragione e causa di questa concessione d'uso, per la quale la Nazione inglese s'impegnò a corrispondere il 31 Dicembre di ogni anno una lira a titolo di semplice ricognizione della proprietà del Comune, fu quella di concorrere alla erezione di un edificio da destinarsi esclusivamente per Istituto o Scuola britannica di archeologia e di belle arti.

Ora la rappresentabza della Gran Bretagna, per dare attuazione al progetto già compilato, ha espresso il desiderio che al terreno concesso, di forma quadrilatera, sia aggiunta, oltre all'area di mq. 320,69 occorrente per la gradinata di accesso, alla cui manutenzione essa perciò provvederebbe, una zona della larghezza di metri 16.80 e della lunghezza di metri 54.50 lungo il lato est, allo scopo di istituirvi un *lawns tennis* per gli alunni dell'Istituto e siano altresì aggiunte una striscia della larghezza di metri 0,38 e della lunghezza di metri 92,24 sul lato nord ed una striscia della larghezza di metri 0.45 e della lunghezza di metri 23 sul lato ovest.

Per le stesse considerazioni e ragioni, che indussero l'Amministrazione al precitato contratto 11 marzo la Giunta ha proposto al Consiglio di concedere le suddette aree, in uso perpetuo, alla Gran Brettagna alle stesse condizioni del precedente contratto.

Fornitura del petrolio.

Il 31 dicembre scorso è scaduto il contratto che il Comune aveva con la Società Italo–Americana per la fornitura del petrolio occorrente per la pubblica illuminazione.

La Società ha comunicato all'Amministrazione capitolina che, qualora s'intenda di rinnovare il contratto, il prezzo da corrispondere per ogni stagnone viene portato da L. 5,15 a L. 6.10.

L'ufficio Teconologico, da parte sua, non ha potuto ottenere che altre ditte, opportunamente interpellate, accettassero di fare la fornitura del petrolio alle stesse condizioni del contratto che si aveva con la Società Italo–Amerlana; e perciò, mentre l'ufficio stesso continua a studiare i mezzi più convenienti per ottenere la fornitura a condizioni più vantaggiose essendo necessario provvedere d'urgenza alla fornitura del petrolio occorrente per l'illuminazione pubblica, la Giunta propone al Consiglio di autorizzare il rinnovo del contratto, pel mese di gennaio corrente, con la Società Italo – Americana, per la fornitura del petrolio marca «Adriatic», al prezzo di L. 6.10 per gni stagnone rotondo e a tutte le altre condizioni del contratto in corso.

La spesa prevista è di L. 7000.

Per gli asili infantili.

In seguito alla recente chiusura di alcuni asili infantili privati (come quello del duca di Fiano in via dei Penitenzieri, e l'altro «Umberto e Margherita» in via Giubbonari) e per il progressivo aumento di popolazione, è stato presentato fin dal principio del corrente anno scolastico alla Direzione dei giardini d'infanzia comunali, un numero così grande di domande per l'ammissione di bambini, che le Sezioni dei giardini finora aperte sono assolutamente insufficienti ad accoglierle tutte, ed anche in parte se si volesse limitare l'ammissione ai soli bambini appartenenti alle famiglie più disagiate.

Perciò la Giunta, in relazione a precedenti deliberazioni, ha proposto al Consiglio comunale che voglia deliberare l'aumento di alcune Sezioni nei giardini d'infanzia da annettersi alle seguenti scuole:

Porta Metronia	Sezioni	1
Via Guicciardini	»	1
Regina Margherita	»	2
Via S. Quintino	»	4
S. Saba suc. di Via Calvani	»	1

ed inoltre la istituzione di due nuovi giardini da annettersi alle scuole:

in via del Lavatore	Sezioni	1
in via dei Giubbonari	»	2

Alla maggiore spesa di L. 12.000 (corrispondente allo stipendio per le nuove insegnanti da assumersi in servizio) si è provveduto con appositto stanziamento nel bilancio di previsione dell'esercizio 1913.

Con questa proposta, l'organico delle maestre giardiniere, per il corrente anno scolatstico 1912–1913, resta così definitivamente stabilito:

Maestre titolari urbane	132
» » rurali	4
» giardiniere supplenti	14
Totale	150

La nuova tariffa per le vetture. — La Giunta comunale si è occupata del rimaneggiamento della tariffa delle vetture.

Dopo lunga discussione, alla quale parteciparono tutti gli assessori, si approvò, come criterio di massima, la soppressione dei supplementi notturni e la adozione di due tariffe da applicarsi: l'una il giorno e in città, l'altra per la campagna, le pubbliche passeggiate e la notte.

La tariffa prima, parte da 50 centesimi per 1500 metri o 12 minuti di occupazione, e centesimi 10 per gli ulteriori 500 metri, o 4 minuti di occupazione. La tariffa seconda è di 50 centesimi per i primi 1200 metri o 12 minuti, e 10 centesimi per i successivi 400 metri o 4 minuti.

Per il resto rimane immutata la vecchia tariffa, salvo che il limite per la tariffa di città viene portato alla cinta daziaria, e il limite per la contrattazione libera a tre chilometri oltre la cinta daziaria.

Per gli ulteriori particolari di secondaria importanza fu conferito incarico di concretarli all'assessore de l'ufficio VIII.

Tassa sui cavalli e muli. — Nell'ufficio comunale delle Tasse, in via del Campidoglio n. 10, trovasi pubblicato, fino al 30 corr., il ruolo principale della tassa cavalli e muli pel 1913.

Contro le risultanze del ruolo è ammesso il ricorso al Prefetto entro il termine di giorni 30 dall'ultimo giorno della pubblicazione soltanto per iscrizione dipartite contestate o non definite, o per errore materiale.

Gli iscritti nel ruolo, già costituiti debitori della somma a ciascuno addebitata, fino dal giorno della denuncia dei cavalli data all'ufficio in conformità del relativo regolamento, hanno obbligo di pagarla all'Esattoria comunale, in via Arenula n. 24 – 29, in tante rate mensili, principiando dal mese di febbraio alla scadenza del giorno 10 di ogni mese, fatta eccezione degli arretrati anteriori a detto mese, che si cumulano con la prima rata e dovranno essere soddisfatti all'atto del pagamento della prima rata stessa.

Tassa mostre e vetrine. — Il ruolo generale pel 1913 dei contribuenti per la tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche con tabelle, mostre, vetrine, tende, tettoie, mensole, giardiniere, ecc. trovasi pubblicato nell'Ufficio comunale delle tasse, in via del Campidoglio n. 10, fino al 30 corr. a disposizione di chiunque vi abbia interesse.

Le rate della tassa si pagheranno alla Esattoria Comunale, in via Arenula n. 24-29, alle seguenti scadenze: 10 febbraio, 10 maggio, 10 agosto, 10 novembre 913

Contro le risultanze del ruolo è ammesso il ricorso al Prefetto entro il termine di giorni 30 dall'ultimo giorno della pubblicazione.

— Il quarto ruolo suppletivo dei contribuenti per la stessa tassa dell'anno 1912 è depositato presso l'ufficio comunale delle tasse, in via del Campidoglio n. 10, fino al 30 corr. a disposizione di chiunque vi abbia interesse.

La tassa dovrà pagarsi all'Esattoria comunale, in via Arenula n. 24-29, in una sola rata il 10 febbraio 1913.

Pel ricorso al Prefetto è fissato il termine di giorni 30 dell'ultimo della pubblicazione.

Esattoria comunale. — Un manifesto del Sindaco annunzia che il signor Mion è stato nominato, a norma di legge, esattore comunale pel decennio 1913–1922.

Al Circolo Artistico. — Mafarka, il brillante personaggio del futurismo, è giunto ieri sera a Roma con il treno di lusso da Parigi.

Erano a riceverlo alla stazione il Presidente e il Segretario dell'Associazione artistica Internazionale ad un gruppo di giovani artisti, fra i quali Oppo, Bignozzi, Ciara, Romagnoli, Barrera, Grimaldi, Gabrini, Garcia, Cecconi, Longo-Mancini e Marozzi, i quali in due automobili condussero l'illustre personaggio nella sede dell'Associazione artistica in via Margutta, dove è stato ospitato con molta signorilità futurista e dove l'illustre pioniere dell'arte e del pensiero darà un grande ricevimento alla intellettualità, eleganza e mondanità romana la sera del 1º febbraio prossimo.

Ballo al Circolo Militare. — Domenica sera, alle 21.30, nel salone del Circolo degli Ufficiali di terra e di mare (piazza SS. Apostoli), avrà luogo il terzo ballo.

Il ballo di beneficenza all'Excelsior Il ballo che si è dato la sera del 18 u. s. all'hotel Excelsior a beneficio delle Scuole Operaie dei quartieri popolari della Ferratella, di Porta Metronia e di S. Giovanni, è riuscito oltre ogni dire brillantissimo: la splendide sale dell'Excelsior erano affollate di belle ed eleganti signore che hanno recato alla festa lo splendore delle loro grazie.

Il Comitato organizzatore del ballo, composto della signora Sofia Lanino, e delle signorine Rossi Doria, Avanzini, Badaloni, Galletti, Mazzetti, Mengoni, Pecco, Prina, Mortara, Orlandini, Riccio, Rocci, Sabatini, Vinai, porge un vivissimo ringraziamento a tutti coloro che hanno aderito e preso parte alla festa coadiuvando così il fine filantropico che il ballo si proponeva. L'incasso totale della serata fu di oltre duemila cinquecento lire: Il Comitato ha giá rimesso alla signora Rosa Castelli Calderoni, Presidente delle Scuolde Operaie, oltre mille cinquecento lire che rappresentano l'introito netto della riuscita ed elegantissima festa.

Balli al Circolo Marchigiano. — Nelle sale del Circolo Marchigiano (palazzo Spinola) domani sera, alle 22, avrà luogo la seconda festa di ballo.

— La sera di giovedì, 30 corr. nella stessa sede sociale si darà un grande ballo, pel quale i biglietti sono in vendita presso la segreteria, in via Arco della Ciambella, dalle 19 alle 22, ogni giorno, al prezzo di L. 5 gli individuali e L. 10 quelli per famiglia.

La presidenza del Circolo sta preparando questo ballo con ogni cura perchè riesca una bella affermazione della rinnovata vita dell'associazione.

Associazione Abruzzese-Molisana. — Sabato 25 corrente alle ore 21½ avrà luogo l'annunziata festa famigliare: e così questa sarà la terza festa della serie che si prevede riuscirà soddisfacente come le due precedenti.

Università Popolare- Lezioni del giorno 24 gennaio (sede del *Collegio Romano*): ore 20 – 21 – Prof. Alessandro Marcucci – «*Letture di poesie contemporanee* — ore 21-22 – Prof. Filippo Tambroni – «*L'impero Romano*».

Ingresso libero.

Circolo popolare. — Domenica prossima, nella sede del Circolo popolare, in piazza della Chiesa Nuova (ex-convento dei Filippini) avrà luogo la distribuzione dei premi agli alunni che frequentarono la scuola del Circolo stesso nel decorso anno scolastico.

Patronato scol. G. Carducci. — Si è inaugurato il ciclo di conferenze che ogni anno la prof. Guglielmina Ronconi tiene, a profitto degli abitanti del quartiere Tiburtino.

Si è inaugurato con la premiazione alle madri. Esse hanno ricevuto un libretto di risparmio aperto con una somma relativa all'assiduità da loro dimostrata lo scorso anno nel presenziare le conferenze. La festa bella e significante è stata allietata dal coro delle recite veramente lodevoli eseguite da alcune bambine dell'Educatorio «Guido Baccelli», per gentile cura della direttrice e delle maestre. Presenziavano il presidente prof. Sergi, i vice presidenti prof. Grossi e ing. Berretta, il direttore della scuola « Vittorio Emanuele III », prof. Mangione e le direttrici signora Alberti e signorina Dalmasso e un'eletta schiera di signore.

Ofelia Mazzoni alla Scuola Fusinato. — Nella scuola superiore femminile «Erminia Fuà Fusinato» in via Nazionale n. 157 sarà tenuto un corso teorico-pratico di lettura. Il Cumune, col concorso del Ministero dell'Istruzione Pubblica ha affidato l'incarico alla signorina Ofelia Mazzoni.

Istruzione preliminare. — Ieri presso il comando della divisione militare di Roma sotto la presidenza del ten. gen. Gaetano Zoppi si è tenuta la seduta della nuova Sezione della *Lazio* per l'istruzione preliminare e allievi esploratori, nella quale fu decisa l'apertura del corso al Poligono della Farnesina per domenica alle ore 9.30. Fu altresì deliberata la scelta degli istruttori ed il programma d'istruzione che ha per base il regolamento militare, ma l'istruzione del tutto gratuita viene impartita con criteri di allettamento con giuochi e gare per i ragazzi dagli 11 ai 16 anni ai quali è limitato il corso.

Le iscrizioni si ricevono alla sede della *Lazio*, Via Due Macelli, 66.

Orfanotrofio di S. Maria degli Angeli. — La Giuria Generale dell'Esposizione internazionale d'igiene ha conferito all'Orfanotrofio di S. Maria degli Angeli il diploma di *Gran premio* per l'azione altamente filantropica e i criteri tecnico-amministrativi cui si inspira la provvida e benefica Istituzione.

Segnaliamo con piacere la meritata e lusinghiera onorificenza che torna ad onore della Commissione Direttiva ed Amministrativa, presieduta dal comm. Carlo Tenerani, la quale nulla trascura, affinchè i poveri orfanelli, ivi ricoverati, abbiano, insieme all'istruzione e coll'educazione morale, quel benessere che deriva da una illuminata filantropia sorretta dai progressi dell'igiene moderna.

Gli affreschi della chiesa di S. Giorgio a Riano — Nel *Pop. Romano* del 9 corrente fu pubblicata la seguente comunicazione della *Società Lazio* circa una gita a Riano.

« Allietata dal più bel sole primaverile, la società podistica *Lazio*, rappresentata da più che cinquanta gitanti, ha visitato il ridente paese di Riano.

Le autorità municipali hanno accolto nel bel salone delle adunanze, affrescato dagli Zuccari la comitiva e dopo scambiati i ringraziamenti, è sorto a parlare il cav. Aurini che ha ricordato le vicende storiche del paese, augurando ad esso il più prospero avvenire, ora specialmente che una linea tramviaria diretta lo riallaccia più saldamente con la capitale del Regno.

L'oratore ascoltatissimo ha richiamato l'attenzione degli escursionisti sul forte castello dalle salde torri angolari e sugli affreschi della chiesa di S. Giorgio. Queste pitture non sono del secolo XIV come ebbe a giudicarle il Tomassetti, ma dall'epoca della nostra migliore Rinascenza. Vi è rappresentata la Vergine col Bambino in mezzo ai Santi e Sante. S. Sebastiano vi è figurato ben tre volte e non è difficile riconoscere in tutti lavori (meno quelli dell'abside) una corrente umbra che può farsi risalire alla prima metà del 400.

Non è frequante il caso di trovare a Roma e provincia affreschi di tanta bellezza ed è tanto più necessario che la direzione generale delle Belle Arti se ne occupi subito, in quanto gli ignorati lavori corrono pericolo d'essere restaurati dal parroco del luogo e dopo il saggio fattone nel gruppo della Vergine, vi è d'augurarsi che le impazienze di quel sacerdote siano in qualche modo frenate da un funzionario sollecito e risoluto. »

— Ora dal Parroco di Riano abbiamo ricevuto la segoente lettera:

Ill.mo sig. Direttore del *Popolo Romano* – Roma

Ad evitare equivoci ed a rimettere le cose a posto, La prego voler pubblicare nel suo accreditato giornale la presente lettera, per rettificare la notizia infondata, che mi riguarda.

Il giorno 6 corr; per chi non lo sa, Riano ebbe il gradito onore di accogliere tra le sue mura la *Società Podistica Lazio* e a me, in ringraziamento della cooperazione alla festosa accoglienza, fu regalata nel suo giornale la taccia di aver fatto ritoccare e restaurare l'affresco nella Chiesa di S. Giorgio, rappresentante il gruppo della Vergine S.ma e di essermi messo in cattiva luce presso la Direzione gen. delle Belle Arti.

E' un'osservazione questa priva d'ogni fondamento di verità. Sappia, sig. Direttore, che i pregi degli affreschi della Chiesa di S. Giorgio erano qui conosciuti molto tempo prima della venuta della Società « *Lazio* » in Riano e specialmente da me, che gelosamente li ho fatti sempre custodire. Per la verità delle cose posso attestare che per non far rovinare dette figure, fin dal 1893, epoca della mia venuta in Riano, non ho fatto mai ripulire, nè imbiancare internamente la Chiesa di S. Giorgio. Si figuri dunque se poteva arrischiarmi a far ritoccare o restaurare i suddetti affreschi! eTstimone di quanto asserisco, oltre tutta intera la popolazione, vi è il vecchio custode di S. Giorgio, che da me ha avuto sempre ordini severi sulla custodia delle pitture.

Anzi poichè le vedevo dimenticate, nel mese di maggio 1904 scrissi una lettera al Ministero della Pubblica Istruzione per richiamare l'attenzione sopra di esse. Fino ad ora ignoro quale risoluzione sia stata presa in proposito.

Se poi mano antica e a me ignota, prima delle mia venuta in Riano, avesse fatto dei ritocchi o restauri al gruppo della Vergine, perchè prendersela proprio con me, attuale parroco di Riano?

Sono certo che Ella, signor direttore, vorrà ristabilire la verità e mettere in chiaro che io sono stato sempre custode vigile e zelante di quegli affreschi, che non sono colpevole di averli ritoccati, nè fatti mai ritoccare e che ho prima della società « *Lazio* », invocata la protezione del Ministero della Pubblica Istruzione su quelle pitture dimenticate!

Ringraziandola distintamente La ossequio

D.mo

Sac. Giuseppe Turchi.
Parroco di Riano.

La salute del generale Salsa. — Da parecchie settimane il generale Tommaso Salsa è ricoverato alla Clinica Bastianelli. L'illustre uomo, che ha dovuto subire un'operazione dfelicemente riuscita, è in via di perfetta guarigione. Ciò valga a rassicurare i numerosi amici suoi che tanto si interessano alla salute dell'egregio generale.

L'Opera della Croce-Bianca. — La benemerita Compagnia della «Croce-Bianca» nello scorso anno, eseguì 2183 servizi, tra trasporti d'infermi dal domicilio ai vari Ospedali della Città, assistenze a domicilio, cambi di letto, trasporti fuori Roma ecc. Notevoli fra gli encomi ricevuti, quelli dall'Ass. della Stampa per servizi di pronto-Soccorso allo Stadio, dalla Federazione Ginnastica Italiana per le gare eliminatorie, servizi di picchetti di pronti-soccorsi per la premiazione delle Bandiere reduci dalla Libia e moltissimi altri privati.

Col prossimo Febbraio quest'Ass.ne entrerà nel suo 30º anno di vita; in quest'occasione vi sarà la solenne premiazione dei militi che più si distinsero, e vi sarà nei locali dell'Ass.ne un'esposizione del materiale di Pronto-Soccorso.

I Volontari in tale occasione indosseranno la divisa di tela, nuovo modello.

Società Italiana di fisica. — Domani, sabato, 25 alle 17.30, nell'anfiteatro del R. Istituto Fisico a Panisperna, vi sarà una riunione della Società ital. di fisica, in cui verranno svolti i seguenti argomenti:

1. *Crocio* — Le singolarità dell'Aerodinamica.
2. *Vacca* — Il fenomeno di Lane.

Riunione di socialisti — I soci dell'« Unione socialista Romana » si aduneranno sabato prossimo, alle 20.30, nella solita sala di via S. Bartolomeo ai Vaccinari, 29, per discutere il seguente ordine del giorno

Comunicazioni del comitato.

Rapporti con le organizzazioni economiche;

Comunicazione di azione economica;

Interpellanza Mori.

La sorella di Pietro Cossa. — All'età di 88 anni, è morta la signora Costanza Cossa, l'unica sorella dell'insigne poeta romano.

Lutto in casa Piscitelli — Ieri l'altro cessò di vivere il cav. Filipo Scali, suocero del cav. uff. Salvatore Piscitelli, comandante del corpo delle guardie municipali.

All'egregio cav. Piscitelli le nostre più sentite condoglianze.

Lutto di un collega — In Torino, dopo brevissima malattia spegnevasi la sig.ra Maria Villa ved Càllari madre amatissima del prof. Luigi Càllari.

All'amico e collega porgiamo le condoglianze più sentite della Direzione e Redazione del *Popolo Romano*

Nel personale di P. Sicurezza. — Encomi e gratificazioni al personale di P. S. in Roma, durante la seconda decade di gennaio:

Gratificazioni. — Sellitti Salvatore sotto brigadiere; La Corte Angelo e Rocca Francesco, guardie: Flamueri Angelo, Fiorentini Francesco, Rossi Flippo, marescialli; Colombini Primo, Ceccarelli Luigi, sotto brigadieri; Fiorani Dalmo, Pietrella Cesare, Pulcini Vincenzo, Del Piano Gennaro, De Santis Giuseppe, guardie scelte; Montresori Antonio, Nava Vincenzo, Borgna Antonio, Cherchi Gavino, De Pascalis Giuseppe, Lazzarini Francesco, Giansanti Antonio, Fargione Santo, guardie.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-35

Ucciso pel giuoco della morra. — In via Banchi Vecchi, iersera alle 20, si svolse una rapida, quanto tragica scena di sangue. Un giovane operaio fu ucciso per il giuoco. Il fornaio Attilio Roscioli, di a. 24, ab, all'Arco della Chiesa Nuova 2, unitamente ad altri tre compagni, non ancora identificati, e di uno dei quali si sa soltanto che è anch'egli fornaio si pose a giocare alla morra, in un angolo scuro della via Banchi Vecchi. Forse per divergenze sorte sul conteggio dei punti, il Rascioli attaccò briga col fornaio, l'alterco degenerò presto in rissa furiosa, e lo sconosciuto, estratta rapidamente una rivoltella, la puntò al petto dell'avversario facendo partire un colpo. Un grido di dolore echeggiò, e nel primo momento di confusione verificatasi nei pochi passanti il feritore fu visto allontanarsi correndo impugnando la rivoltella. Il cognato del Roscioli che si trovava poco lungi, unitamente ad altri giovani sollevò l'infelice, e caricatolo su di una carrozzella a tutta corsa si diresse all'ospedale di S. Spirito. Gli infermieri, appena la vettura si fermò innanzi all'ospedale, trasportarono il ferito nella camera di pronto soccorso; ma i sanitari che subitamente lo visitarono, non potettero che costatarne la morte. Il delegato De Paolis del commissariato di Ponte, unitamente a tutti gli agenti disponibili, si posero subito alla ricerca dell'omicida che speriamo cada presto nelle mani della giustizia.

Rivoltella fatale. — Lo *chauffeur* del garage Roma Giovanni Tratti di a. 35, ieri alle 13 in via Nomentana, si trovava nell'osteria del «Romagnolo» ed era intento a scaricare una rivoltella, allorchè da questa partì un colpo che lo ferì alla mammella destra.

All'ospedale del Policlinico giudicato in pericolo di vita. Ed infatti alle 15 cessava di vivere.

Disgrazia sul lavoro. - Francesco Denti di a. 56, ab. al teatro Marcello 34, ieri alle 8.15 al viale del Re 16, mentre lavorava per l'impresa Fedeli, scaricando un masso di pietra da un carro, rimase impigliato con la mano destra sotto la pietra. Accompagnato alla Consolazione fu giudicato guaribile in 22 giorni.

Furto. — Verso il mezzogiorno di ieri, ignoti ladri, trovata aperta la porta dell'abitazione di Leopoldo Mengli, di a. 36, in via Montebello 37, rubarono da un cassetto L. 300 in danaro ed oggetti d'oro per il valore di L. 300.

Fu denunziato il furto al commissariato di Castro Pretorio.

— Ignoti ladri, ieri, ad ora imprecisata scassinata la porta dell'abitazione della signora Onorina Clavari, di a. 48, in via Ripetta, 161, rubarono, dopo aver mandato a socquadro i mobili, lire 5 ed una spilla a mosaico, del valore di L. 15. Il furto fu denunziato al commissariato di Campo Marzio.

Suicidio di un impiegato. — Ieri mattina alle 6 nella propria ab. in v. Goito 24 l'archivista alla Corte dei Conti, Pilade Funcher di a. 57, addolorato perchè da parecchio tempo la sua signora, Isolina, trovasi malata, si esplose due colpi di rivoltella alla fronte. Trasportato prontamente all'ospedale del Policlinico, i sanitari lo giudicarono in imminente pericolo di vita. Infatti, il poveretto morì alle ore 12.

Recatosi in casa del Funcher il delegato Jantaffi, del comm. di Castro Pretorio, sequestrò il revolver ed un biglietto a lapis in cui il Funcher esponeva le cause per cui si è tolta la vita.

La caduta dell'ubriaco. — Angelo Perduti, di a. 41, non meglio identificato, iersera alle 21, essendo ubriaco, cadde in piazza Malabarba, battendo il capo sul marciapiede. Accompagnato all'ospedale del Policlinico fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Un incauto. — Giovanni Cocco, di a. 13, ab. a porta Trionfale, ieri alle 15.30 in via Barletta attendeva caricare una pistola Flobert allorchè partì un colpo che lo ferì al petto. I sanitari di S. Spirito si sono riservati il giudizio.

Avvelenati con l'inchiostro. — Lorenzo Giannini, di a. 24, ab. al vicolo del Bollo 8 ieri alle 15.30 per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi, bevendo dell'inchiostro. Trasportato all'ospedale d S. Spirito i sanitari non si sono pronunciati sulla sua guarigione.

Tentato suicidio di un soldato — Il soldato Alfonso Alessandri del « Piemonte Reale Cavalleria » accasermato al Macao, ieri verso le 19.30, in una osteria sita in via Appia Nuova presso la cinta daziaria, per motivi che non ha voluto palesare tentò suicidarsi ingoiando dell'inchiostro ed una miscela di fosforo. All'ospedale di S. Giacomo ove fu accompagnato fu trattenuto in osservazione.

MONTE DI PIETÀ

LUNEDI 27 Gennaio 1913 — La 1ª Custodia vende gli ori del 28 dicembre 1911

La 1ª Custodia vende i fagotti fino al giorno 16 marzo 1912.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Il teatro era anche ieri sera affollato di un pubblico elegantissimo per la replica del *Rigoletto*.

Edoardo Garbin ebbe accenti deliziosi e fu vivamente applaudito specie nella celebre *cabaletta*: « La donna è mobile », che il valoroso e simpatico artista disse splendidamente. Nè minori accoglienze ebbe nella romanza del terzo atto.

Il baritono Stracciari fece rivivere la triste figura del protagonista con una potenza ed una efficacia ammirevoli: interpretazione sincera, che trascina all'applauso e che si accoppia alla bellezza del canto potente e gradevole.

La signora Curci-Galli, dalla voce sempre fresca, ben timbrata e dolcissima, incarnò la dolente figura verdiana di *Gilda* da vera artista, meritando tutte le approvazioni dell'uditorio.

Magnifico *Sparafucile* il Cirino e nella tenue parte di *Maddalena* fu giustamente apprezzata la Garibaldi.

L'orchestra, diretta dal maestro Vitale, superiore ad ogni elogio.

— Oggi riposo.

— Domani – a prezzi popolari – *Don Carlos*.

Domenica unico spettacolo diurno.

Quanto prima *Isabeau*.

Argentina. — Stasera *Come le foglie*, di Giacosa. E' vivamente atteso il nuovissimo dramma di Ercole Rivalta, *Spine entro il nido*, che si darà insieme alla deliziosa *Mattinata di sole* dei Quintero lunedì sera.

Valle. — Stasera l'interessante commedia romantica in 4 atti di Enrico Novelli: *Cagliostro*, che è nuova per queste scene.

— Domenica due spettacoli: *Papà Lebonnard* di giorno e *Il centenario* di sera.

Nazionale. — La graziosa operetta *Gli ulani di Hardenstein*, oramai entrata nelle piene simpatie del pubblico, ebbe anche ieri sera vivo successo e procurò applausi calorosi alla Garisenda, al Polisseni, alla Salani e a tutti gli altri interpreti.

— Stasera una interessante ripresa: *Lisa la kellerina*.

Quirino. — Grande ilarità ieri sera per a *Un viaggio di nozze*.

— Oggi – a richiesta – replica.

Apollo. — La bella operetta e sopratutto il valore dei principali esecutori: Emma Vecla, Annetta Perretti e Gino Vannutelli, fecero accorrere ieri sera alla replica di *Eva* un pubblico elegantissimo, che gremiva il teatro in ogni ordine di posti.

L'esecuzione fu insuperabile: la Vecla, deliziosa protagonista e il Vannutelli, ottimo *Ottavio Flobert*, furono festeggiatissimi ed applauditissimi durante tutta la serata. Meritati applausi si ebbe pure la Perretti, una *Gipsi* piena di brio e di *verve*.

Ottimi il Rosa, *Dagoberto*, ed il Volta, *Prunelle*.

— Stasera si ritorna alla *Reginetta delle rose*.

Manzoni. — Con *Frine* di Castelnuovo darà oggi la sua serata d'onore la valente prima attrice, signora Tina Orsini-Sansoldo.

Salone Margherita. — Per stasera si annunzia la chiusura del *Torneo di lotte femminili*.

MONDANITA' ED ARTE.

All'appello dell'Associazione della Stampa, che ha bandito una gara di acconciature del capo fra le signore che interverranno — nei palchi — alla grande festa danzante di giovedì 30 corrente al *Costanzi*, hanno risposto numerose adesioni, ed ha corrisposto — il che è anche più importante — il plauso della parte più eletta della cittadinanza di quella che da tempo desiderava di veder riportati i veglioni romani al loro tradizionale splendore.

Quella di Giovedì grasso al *Costanzi* sarà, dunque, una vera festa mondana, signorile e ordinata alla quale interverranno moltissime signore della nostra migliore società.

Per la premiazione della gara delle acconciature, le sale dell'Associazione della Stampa vanno riempendosi di oggetti d'arte — quadri, stampe, bronzi, terracotte, soprammobili — l'uno più pregevole, più squisito dell'altro. I maggiori artisti, i più importanti negozianti e proprietari di Gallerie della Capitale, hanno voluto superarsi l'un l'altro, per rendere più attraente, più solenne questo convegno di eleganza, di bellezza di mondanità.

Fra i doni già pervenuti sono oggetti di rilevante valore, che portano firme illustri, e domani ne pubblicheremo il primo elenco.

Così pure giungono adesioni da parte di tutti i *coiffeurs* di Roma, i quali assicurano che per la sera di Giovedì grasso trasfonderanno nelle fluenti chiome della loro aristocratica ed eletta clientela tutti i segreti, tutte le risorse della loro difficile arte.

Ripetiamo alle nostre gentili lettrici, perchè non le turbi in alcun modo questa specie di «esame»: esse non avranno nessuna specie di molestia, nè iscrizione, nè presentazione al pubblico e alla giuria, nè fastidiosi contatti. Una commissione di gentiluomini, di artisti di cronisti mondani, e letterati, si contenteranno di.... ammirarle da lontano, a traverso le lenti dei binocoli. Niente di più rispettoso, niente di diverso da quello che accade ogni sera, in tutti i teatri ogni giorno nelle sale di concerto.

Con questo semplice e riguardoso esame, la giuria assegnerà i suoi premi, e conferirà — col gentile beneplacito delle signore premiate — delle medaglie d'oro, di vermeil e d'argento, ai lorfo parrucchieri, ai modesti artefici che avranno procurata loro la soddisfazione di questo piccolo e pur gradevole successo!

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Argentina. — *Come le foglie*, ore 21.
Valle. — *Cagliostro*, ore 21.
Nazionale. — *Lisa la kellerina*, ore 21.
Quirino. — *Un viaggio di nozze*, ore 21.
Apollo. — *La reginetta delle rose*, ore 21.
Manzoni. — *Frine*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17, alle 23.
Alhambra. — Spettacolo vario, dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene – Fuori porta Salaria). Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 14,30.

Capelli - Vedi 6. pagina

OCCASIONE ECCEZIONALE
per i soli abbonati al "Popolo Romano,,

Per corrispondere a un desiderio vivissimo manifestato dai nostri abbonati e dalle signore, abbiamo acquistato e rivenderemo a metà circa del prezzo di copertina i seguenti interessantissimi volumi

IL LIBRO DELLA DONNA. — Enciclopedia femminile di Fernando De Amicis.

L'AVVOCATO DI SE STESSO. — Manuale e guida pratica di Diritto e di Procedura, riveduto e corretto dal prof. avv. Arnaldo Agnelli.

MULTIPLICATOR PERFECTUS. — Manuale e tavole prontuarie del prof. Francesco Perfetto.

Mentre la prima di queste tre opere costituisce un pregevolissimo compimento per il salotto o la biblioteca di ogni signora colta e distinta, le altre due non dovrebbero mancare in nessun ufficio e studio, in nessuna amministrazione, sia per le pratiche legali da svolgersi senza bisogno di avvocati, risparmiando tempo e denaro, sia per eseguire conteggi e calcoli numerici.

Il libro della Donna rilegato elegantissimamente alla bodoniana, con copertina in litografia a colori e oltre 1000 incisioni intercalate nel testo, si vende in commercio a *L. sette* mentre ai nostri abbonati sarà venduto a L. 3.50.

L'avvocato di sè stesso, rilegato in tutta tela con 750 moduli e formulari intercalati nel testo, si vende L. 12, mentre pei nostri abbonati il prezzo è ridotto a L. 6.50.

Multiplicator perfectus, pure rilegato in tutta tela con 700 fittissime tavole di calcoli, rigorissimamente controllati, è in vendita a L. 20; i nostri abbonati potranno acquistarlo a L. 10.

E' un vero regalo che riuscirà graditissimo ai nostri cortesi amici ed abbonati, i quali potranno inviare cartolina vaglia all'Amministrazione del *Popolo Romano* unendo la fascetta.

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare Cartolina Vaglia direttamente all'AMMINISTRAZIONE del POPOLO ROMANO – ROMA, segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni o variazioni del caso.

Ultime Notizie

La sottoscrizione nazionale

Dalle notizie pervenute alla Direzione Generale della Banca d'Italia, le somme successivamente versate presso le diverse filiali della Banca stessa per oblazioni a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella guerra in Tripolitania e Cirenaica ammontano a lire 43.265.81 e quindi la cifra complessiva dei versamenti per il Comitato Centrale si eleva, a tutto il 22 corr., a lire. 6.143.171, 84.

Consiglio di Ministri.

Ieri alle ore 16, sotto la presidenza dell'on. Giolitti, si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio ha deliberato sui seguenti oggetti:

Schema di R. D. concernente l'istituzione degli uffici e dei libri fondiari nella Libia.

Concessione della costruzione e dell'esercizio di una tramvia da Asolo a Casella d'Asolo;

Id. di una tramvia da Castelnuovo Vallo a Vallo della Lucania;

Id. di una tramvia da Valenza (stazione) a Velenza (città).

Schema di R. D. relativo a modificazioni ed aggiunte al regolamento sull'avanzamento dei corpi militari nella R. Marina;

Id. portante modificazioni alla composizione del Consiglio Superiore della Marina mercantile;

Schema di R. D. che approva il regolamento per la esecuzione della legge 19 dicembre 1912 N. 1311 nella parte riguardante il Consiglio Superiore della magistratura ed il Consiglio Giudiziario centrale;

Schema di R. D. che fissa al 1° Marzo l'attuazione dell'art. 20 della legge sull'Ordinamento Giudiziario riguardante il numero dei votanti nelle Corti;

Schema di R. D. riguardante il Regolamento per gli esami di ammissione in Magistratura.

Presentazione di un disegno di legge per regolare la posizione dei magistrati a riposo che non hanno raggiunto il 25 anno di servizio;

Schema di R. D. con cui si stabiliscono nuove norme per la deformazione delle monete di nichelio e delle monete di bronzo;

Schema di R. D. con cui si approvano aggiunte allo Statuto del Banco di Sicilia per istituzione di filiali in Tripolitania ed in Cirenaica;

Presentazione di disegno di legge sul conferimento della libera docenza;

Schema di R. D. relativo a modificazioni nel ruolo organico del personale della Sezione di medicina i chirurgia nel R. Istituto di Studi Superiori a Firenze.

Schema di R. D. per la istituzione del Consiglio Superiore del commercio;

Schema di R. D. che porta modificazione al Regolamento del Consiglio Superiore del Lavoro.

Il Consiglio è terminato dopo le ore 18.

Ministero Interno.

S. M. il Re nell'udienza di ieri ha sanzionato i seguenti provvedimenti:

Approvazione del bilancio per l'esercizio 1913 della Provincia di Arezzo.

Francavilla al Mare (Chieti) – Trasformazione della Scuola Pia Padevano in Asilo Infantile ed approvazione dello Statuto organico.

Cagli (Pesaro) – Trasformazione e concentramento di 24 Confraternite e di un legato nella Congregazione di Carità.

Napoli – Concentramento nella Congregazione di Carità del Legato elemosiniero Corvo.

Carcoforo (Novara) – Trasformazione a favore dell'infanzia abbandonata dell'Opera Pia Agnesetti.

Cassino (Caserta) – Erezione in ente morale e concentramento dell'Opera Pia dotalizia Tregna, nella Congregazione di carità.

Lavello (Potenza) – Erezione in ente morale del legato Manzi ed approvazione dello Statuto organico.

Approvazione degli Statuti organici delle seguenti Opere Pie:

Isola Rizza (Verona) – Congregazione di Carità
Vasto (Chieti) – Congregazione di Carità
Ventotene (Napoli) – Congregazione di Carità.
Bagnara Arsa (Udine) – Congregazione di Carità.
Pernumia (Padova) – Congregazione di Carità.

PER LE FESTE UFFICIALI

Nel calendario dello Stato sono tuttora indicate quali feste ufficiali, nelle quali gli uffici pubblici, le scuole etc. restano chiusi quelle che il Sommo Pontefice Pio X ha, or non è molto, soppresse.

Ora il Ministro Guardasigilli presenterà un progettino di legge, inteso a modificare il Calendario ufficiale, tenendo conto della riforma, molto opportuna, introdotta da Sua Santità nel Calendario ecclesiastico.

Non possiamo che plaudire a questa deliberazione del Governo. Non c'è paese in tutto il mondo che abbia tante feste, come l'Italia e insieme una limitazione così sensibile delle ore di lavoro nei giorni feriali.

Ministero Esteri

(S) **L'Aja**, 23. — La Regina Guglielmina ha conferito il Gran Cordone dell'Ordine di Orange Nassau al Ministro d'Italia all'Aja duca di Calvello.

(S) **Copenaghen**, 23. — Stasera il Ministro d'Italia comm. Berti offrì un pranzo nel palazzo della Legazione alle alte cariche della Corte, alle notabilità ed ai membri del corpo diplomatico.

Ministero Colonie

SCUOLE D'ARTE E MESTIERI IN LIBIA.

Il Ministro delle Colonie on. Bertolini ha dato incarico al prof. Luigi Andreoni, direttore della R. scuola industriale di Reggio Calabria, messo a sua disposizione dal Ministro Nitti, di recarsi in Libia per studi e proposte circa la riapertura e la riorganizzazione della Scuola d'arti e mestieri di Tripoli e la istituzione di un'altra Scuola d'arte e mestieri a Bengasi.

Ministero Guerra.

I REDUCI DALLA LIBIA

(S) **Torino**, 23. — Stamane sono giunti circa 500 soldati di varie armi reduci dalla Libia e sono stati ricevuti alla stazione con gli onori militari e salutati dagli ufficiali superiori, tra cui il generale Brusati, comandante il corpo d'armata e il generale Eschard, comandante la divisione.

All'uscita dalla stazione la folla ha fatto loro una calorosa accoglienza, mentre le musiche suonavano inni patriottici.

(S). **Spoleto**, 23. — Sono giunti stamane i congedandi del glorioso 52° fanteria. La città, tutta imbandierata, ha fatto ai reduci un'accoglienza entusiastica. Un imponente corteo con musiche, che alternavano gli inni Reale, di Mameli e di Garibaldi, ha accompagnato i congedandi fino alla caserma, dove il colonnello Dapino ed il Sindaco Fratellini hanno pronunciato applauditi discorsi. La dimostrazione, alla quale hanno partecipato tutte le autorità civili e militari, è stata favorita dal tempo bellissimo.

◆ (S) **Siena**, 23. Alle ore 16.45 sono giunti 104 soldati reduci dalla Libia, ricevuti alla stazione dalla musica militare, da tutta l'ufficialità, dalle autorità, dalle associazioni e da numerosa folla, che ha fatto loro una calorosa dimostrazione.

◆ (S) **Padova**, 23. Una imponente dimostrazione ha accolto l'arrivo di 300 reduci dalla Libia del 57° e 58° fanteria, i quali erano attesi alla stazione dai colonnelli, da numerosi ufficiali dei due reggimenti e dalle autorità.

La folla fra gli applausi ed al suono della musica ha accompagnato i soldati alle rispettive caserme.

Ministero Marina.

Il direttore capo divisione di 2ª classe Piperno Emanuele è stato nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia.

I seguenti tententi di vascello con 12 anni di grado, assumono la denominazione di primi tenenti.

Piana Enrico, De Lucia Giuseppe, Barbaro Guido Farina Vittorio , Fanelli Gino Leone Vincenzo, Ginocchio Manlio, Visconti Prasca Sebastiano, De Feo Vincenzo e Guercia Ippolito.

Consiglio degli ammiragli

Il Consiglio degli ammiragli si riunirà il 10 febbraio p. v.

Corpo dello stato maggiore generale

Ten. di vasc. Viotti Dialma destinato a Venezia, sezione aviazione – Calderara Mario cessa dall'incarico a Venezia, sezione aviazione – Di Ciamberardino Oscar dalla *Dante Alighieri* passa sulla *V. Pisani*

Sott. di vasc. Brivonesi Bruno id. *Atlante* uff. in 2° id. *Dante Alighieri*

Corpo del genio navale

Ufficiali ingegneri

Capitano Andolcetti Flavio destinato al Ministero direzione generale costruz. navali

Ufficiali macchinisti

Capitano Cogliolo Giuseppe cessa dall'incarico a Venezia, servizio carbone disponibile sostituito dal pari grado Mattina Giulio – Stroscia Vincenzo sbarca dal *Vulcano* in attesa di altra destinazione

Tenente Nicolai Antonio cessa dall'incarico a Venezia, difesa sostituito dal pari grado Parente Ferruccio – Dentice Donato sbarca dall'*E. Filiberto* – Ciabatti Pietro dalla *C. di Milano* passa sul *Vulcano*

Sottotenente Amoretti Bernardo sbarca dalla *B. Brin* in attesa di altra destinazione – Venturoli Alberto imbarca sulla *E. Filiberto*

Corpo sanitario

Colonnello Bressanin Rodolfo destinato a Venezia direttore ospedale – Curcio Eugenio id. al Ministero ispettorato sanità

Ten. colonn. Tacchetti Gaetano id. a Taranto ff. direttore ospedale –Guerra Pierangelo id a Napoli ospedale – Cocozza-Campanile Vincenzo id. a Venezia vice direttore ospedale

Maggiore Crespi Carlo Domenico id. a Venezia ospedale – Madia Ernesto imbarca sulla nave ospedale *Regina d'Italia*.

Informazioni estere

LA QUESTIONE DELL'ALBANIA

(S). **Serajevo**, 23. Una deputazione di profughi dell'Albania settentrionale qui stabilitisi è partita, con a capo Dervisck Hima, per un viaggio in Europa per perorare la questione albanese.

La deputazione dichiara che il programma e i desideri degli albanesi sono tracciati in tono preciso. Essi vogliono che anzitutto sia riconosciuto il principio della loro nazionalità, che l'Albania debba appartenere agli albanesi e che essa non debba essere mutilata come un cadavere destinato ad un laboratorio chimico. Gli albanesi si sentono sufficientemente forti per difendersi contro i loro nemici, ma hanno però la speranza che l'Europa sanzionerà i loro diritti.

Essi infine protestano contro il *memorandum* consegnato dai delegati montenegrini al Ministro inglese degli esteri Sir Ed. Grey secondo cui gli albanesi acconsentirebbero l'annessione di varie città albanesi al Montenegro.

◆ (S) **Parigi**, 23. Il *Temps* ha da Pietroburgo: La Russia non esige che la città di Scutari vada al Montenegro, perchè la maggioranza degli abitanti è albanese.

I dintorni immediati faranno parte dei territori concessi al Montenegro.

Fra i Gabinetti di Pietroburgo e di Vienna continua lo scambio di vedute sulle questioni in pendenza, la soluzione delle quali tuttavia è riservata alla riunione degli Ambasciatori di Londra, che ha iniziato ieri la soluzione del problema albanese.

AUSTRIA - UNGHERIA E SERBIA

◆ (S) **Vienna**, 23. La *Neue Freie Presse* ed il *Neues Wiener Tageblatt* pubblicano interviste con il Ministro di Serbia, Jovanovic, testè ritornato da Belgrado, il quale rileva che la Serbia è animata dalle migliori intenzioni e che desidera mantenere coll'Austria Ungheria relazioni salde, durature ed amichevoli.

Riguardo alla delimitazione del confine dell'Albania, la Serbia spera nella condiscendenza dell'Austria-Ungheria.

Alla domanda quando le truppe serbe sgombreranno Durazzo e Alessio, il Ministro serbo ha risposto, che ciò avverrà appena sarà firmata la pace e sarà effettuata la delimitazione dei confini dell'Albania in modo soddisfacente per tutti.

NEL MAROCCO

(S) **Mazagan**, 23 — Mulai Yussef è stato proclamato Sultano a Tiznit e nelle tribù di Glaua, mercè la politica del colonnello Mangin.

Questa notizia ha prodotto grande impressione fra gli Haouz.

◆ (S) **Tangeri**, 23. Si ha da Mequinez, 22: Il colonnello Nestner, degli alpini, dirigente le operazioni di polizia, nei dintorni della *casba* di El Hadjeb, è riuscito ad attrarre l'*Harca* dei dissidenti Beni Guild e dei Beni Bourzouz in una posizione non protetta ed ha inflitto loro perdite considerevoli. I francesi hanno avuto 3 soldati uccisi e 8 feriti di cui 4 gravemente.

Pel trattamento degli indigeni nelle colonie

Il sig. Emilio Bailaud segretario generale dell'Istituto coloniale di Marsiglia ha fatto replicati viaggi nelle colonie inglesi dell'Africa occidentale.

Egli ha osservato che, eccettuate le colonie della Corona, le terre costiere, dove il Governo forzato a intervenire per ragioni politiche e religiose, ha spinto fino alle sue ultime conseguenze il principio dell' assimilazione, nelle altre parti del suo vasto impero africano segue differenti politiche, non soltanto secondo il tempo, ma anche secondo le regioni.

In Gambia, a Sierra Leone, sulla costa d'Avorio, nell'Ascianti, a Lagos, nella Nigeria settentrionale e meridionale il Governo inglese non ha rivendicato gli stessi diritti e non li esercita nello stesso modo.

I trattati conclusi coi piccoli Re indigeni, le tradizioni locali, le circostanze storiche costituiscono lo stato proprio a ciascuna colonia

Il sig. Baillaud riconosce il merito di queto sistema che affeziona gl'indigeni alla nazione colonizzatrice, ma facendo il confronto col sistema francese che tende ad uniformare tutto, ne vede anche gl'inconvenienti, che a suo parere dovranno essere rimossi procurando di ottenere maggiore unità.

Più precisamente l'egregio segretario dell'istituto coloniale riconosce che il metodo francese per la amministrazione della giustizia e per regolare le proprietá ha generato qualche malcontento; ma crede che l' Inghilterra sará obbligata a diminuire l'autorità dei capi locali, facendone - come ha fatto la Francia - dei semplici intermediari amministrativi ed a generalizzare il sistema francese per la riscossione delle imposte.

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra**, 23. Lloyd George e Sir E. Grey hanno ricevuto una deputazione di operai di varie regioni del paese che reclamano il suffragio femminile.

Lloyd George nella sua risposta ha dichiarato che voterà certamente per l'emendamento di Sir E. Grey Tale emendamento, come è noto, mira ad estendere il suffragio alle donne.

Egli ha smentito energicamente la voce che taluni membri del Governo darebbero le dimissioni o che alcuni deputati liberali voterebbero contro la terza lettura.

Sir E. Grey nella sua risposta si è associato alla risposta di Lloyd George.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 23 — I sindacati degli scaricatori e dei marinai del porto di Lisbona si sono dichiarati solidali con gli equipaggi dei vapori della linea occidentale ed hanno deciso di rendere generale lo sciopero, paralizzando così il movimento del porto di Lisbona e le comunicazioni tra le due rive del Tago.

La polizia ha preso tutte le misure necessarie affinchè il traffico dei *quais* continui senza interruzione.

Alcuni sindacati non hanno aderito al movimento

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 23 — La proposta di Root di sopprimere l'esenzione dal diritto di passaggio per il Canale di Panama accordata alle navi di cabotaggio nord-americane sembra dover dar luogo a discussioni ancora più appassionate di quelle avvenute in occasione del voto della legge relativa al Canale di Panama.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest**, 23 — Il Ministro della guerra ha ordinato che una certa percentuale dei riservisti richiamati in seguito agli avvenimenti balcanici sia congedata.

IL CARDINALE NAGL INFERMO.

(S). **Vienna**, 23. — Secondo i giornali il cardinale arcivescovo Nagl da quattro settimane soffre di nefrite. Il cardinale deve essere curato con premura alle reni. Il cardinale deve essere curato con premurosa assistenza. Ieri, per proprio desiderio, ricevette i Sacramenti. Il suo stato continua ad essere grave.

L'Imperatore e l'Arciduca Francesco Ferdinando si sono ripetutamente informati delle condizioni del cardinale.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — Il postale *Savoia* ha proseguito il 22 da Almeria per Genova.

Navig. Generale. — Il postale *Duca degli Abruzzi*, proveniente da Genova e Barcellona, è partito il 22 da Dacar per Rio Janeiro e Buenos Ayres.

Società Nazionale. — Il postale *Sicilia* prov. da Bombay, è ripartito da Aden il 21 diretto a Suez, Porto Said e Italia.

— Il postale *Tevere* è partito da Zanzibar il 21 diretto a Mombasa, Benadir, Aden, Mar Rosso e Italia.

Societa' nazionale. — Il postale *Ischia* prov. da Bombay, è partito il 20 da Singapore per Kobe e Hong-Kong.

Lloyd Italiano. — Il postale *Luisiana*, prov. da Genova, Barcellona, Dacar, Rio de Janeiro e Santos, è arrivato il 22 a Buenos Ayres e ripartirà per Genova il 30 corr.

Borse e Mercati

ROMA, 23 gennaio 1913.

Mercato in vivace ripresa, specialmente sui bancari sull'Eridania e sulle Termi.

In chiusura qualche realizzo fa indebolire i corsi.

Rendita 3½ % cont. 99.40.

id. fine 99.40 a 99.35 a 99.37½.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 333 — Redimibile 3½ % 466 — Banca d'Italia 1479 a 1478 a 1479 a 1477 — Credito Fondiario 579 — Commerciale 879 a 879½ a 878½ a 879 — Credito Italiano 573 — Banco Roma 105¼ a 105 ½ a 105¼ — Credito Provinciale 109 — Meridionali 579½ — Mediterranea 365 — Navigazione 413 — Omnibus 185 — Gas 1146 a 1139 — Condotte 314 ½ — Terni 1646 a 1644 — Ansaldo 300 a 300 3/4 a 300 a 300 ½ — Immobiliari 299 ½ — Beni Stabili 300 — Imprese 113 3/4 a 114 — Carburo 715 a 714 a 710 — Concimi 156 ½ a 157 — Eridania 750 749 a 750 a 748 — Marconi 118 a 119 a 118 a 199 a 118 — Ferriere 121 — Metallurgica 126 — Montecatini 134 — Rendite Fondiarie 98 ¼.

CAMBI: Parigi 101.57½ — Londra 25.59 — Berlino 125.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 24 Gennaio, a lire 101.58.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 20 a tutto il 25 Gennaio per i dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 101.55.

BORSE ITALIANE – 23 Gennaio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½%	99 35	99 30	99 20	99 40
Id. fine mese	99 50	99 35	99 27½	— —
Id. 3½% (1902)	99 50	99 10	99 05	99 40
Id. fine mese	— —	99 15	— —	— —
A. B. Italia	1478 —	1478 —	1478 50	1478 —
» Commerc.	879 —	878 —	879 —	— —
» Cred. Ital.	573 —	574 —	— —	— —
» B. Roma	105 —	105 —	— —	105 25
Mediterranee	364 —	366 50	— —	365 —
Meridionali	579 —	579 —	— —	579 —
Acc. Terni	1639 —	1641 —	— —	— —
Veneto	— —	146 —	— —	— —
Nav. Gen.	410 75	412 —	— —	— —
Raffinerie	354 —	354 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	300 —	299 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½%	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	494 50	— —
Cambi				
C. Berlino	125 —	125 —	124 95	125 02
» Francia	101 57	101 57½	101 50	101 60
» Londra	25 60	25 60¼	25 58	25 60
» Svizzera	101 —	100 97½	100 92½	— —

Consolidati: media ufficiale del Regno – 22 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3½ % netto	99.16 39	97 41 39	98.95 12
3½ % n. 1902	98.93 —	97.18 —	98.71 73
3% lordo	68 00 —	66 80 —	67.24 84

BORSE ESTERE

Parigi, 23 Gennaio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	89 32 89 35	89 25	89 32
Italiana 3½%	non quot.	97 95	97 95
turca	88 — 88 40	88 35	87 55
spagnuola	91 80	91 85	91 75
russa nuova	100 50	100 55	100 55
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	88 15	88 20
Egiziano 3%	— —	101 —	101 50
Banca di Parigi	1770 —	1773 —	1762 —
Banca ottomana	— —	649 —	648 —
Credito Fondiario	— —	— —	864 —
Azioni Suez	— —	5950 —	5985 —
Lotti Turchi	— —	199 50	194 —
Ferrovie ital. mer.	— —	571 —	572 —
CAMBI sull'Italia	— —	98 7/16	98 7/16
su Londra	— —	25 22	25 20 5
su Madrid	7 30	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 23 Gennaio

	22 corone	23 corone
Cred. austr.	623 50	624 75
Rend. oro	107 80	107 70
Id. carta	85 15	85 15
Ungh. 4 0/0	84 65	84 80
Id. 3½	74 15	74 15
Un. Bank	590 —	593 50
C. Londra	24 14	24 14
Lire ital.	94 30	95 30

Londra, 23 Gennaio

	23 apertura	23 chiusura
Consol.	75 ¼	75 5/16
Ital.	96 —	96 ½
Turco	87 —	87 ½
Russo	— —	73 ½
Spagna	89 ½	90 —
Giapp.	82 —	82 —
Egiz.	100 —	100 —
Argent.	28 ½	28 10/16

Vers. alla Banca d'Ingh. L. st. 70.000. Rit. 420.000

Berlino, 23 Gennaio

	22	23
Rend. 3 0/0	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 0/0	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	116 25	115 75
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 95	215 95
Camb. It.	— —	79 85

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	5 %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Genova, 23, ore 15,55

Rend. 3 ½	99.26	Raffinerie	354.50	Elba	186.—
Id. fine m.	99.33	Ind. zucc.	290.—	Savona	216.50
B. Italia	1478.—	Eridania	750.—	Carburo	718.—
Commerc.	879.—	Zucc. naz.	140.—	M. A. I.	209.50
Cred. It.	573.—	Id. rom.	79.—	Semol.	281 —
Bancaria	104.50	Lebaudy	—.—	Kerka	442.—
B. Roma	105.—	Terni	1640.—	Imprese	114.50
Merid.	579.—	Metallur.	125.—	Ansaldo	300.—
Medit.	364.—	Ferriere	120.—	F. Voltri	216.—
Navigaz.	410.75	Officine	473.—	Italia	77.—
Veneto	147.—	Tram	775.—	Marconi	116.50

CHIUSURA DI MILANO
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Milano, 23 ore 15.5

Rendita 3 ½ %	99.35	Raffinerie L. L.	354.—
Banca d'Italia	1478.50	Raffinerie Zuccheri	291.—
B. Commerciale	878.—	Molini A. I.	210.—
Credito Italiano	574.—	Terni	1641.—
Bancaria	104.—	Ansaldo	299.—
Banco Roma	105.—	Elba	187.—
Meridionali	579.—	Savona	214.—
Mediterranea	366.50	Ferriere Italiane	117.50
Veneto	147.—	Metalli	126.—
Navigazione	412.—	Carburo	—.—
Eridania	748.50	Elbana	609.50

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Parigi, 23 Gennaio, ore 24

Francese 3 %	89.25	Metropolitain	—.—
Exterieur	91.85	Rio Tinto	1868.—
Russo 5 %	104.50	Thomson	—.—
Turco	88 25	De Beers	565.50
Bresil	—.—	Goldfields	85.25
Banque de Paris	—.—	East Rand	71.25
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE-CAPO: Palermi comm. Vittorio.

Gerente-responsabile: Piatti Luigi.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza LA STAGIONE)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con LA STAGIONE)—
Italia . . . . Anno L. 20
Stati dell'Unione (oro). . . . . . Anno L. 45

N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 93-16.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.20	10.—	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.20
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		8.5	9.15	14.40	18.15	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18.20	21.—	23.50
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.40	16.45	18.20				
						feriali	festivi
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.25	9.10	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10.5	11.40	14.25	17.20	17.40
					20.15	22.15	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23.15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		9.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		8.8			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.55	19.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.35	9.25		15.5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.5		*21.38	21.50		
Subiaco-Mandela	9.—			15.30	20.5		

a) Feriale.
* A Trastevere.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 – 8 (D) – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 – (feriale) (D) 20.30 (festivo).
Albano – Genzano: 6,25 – 7,55 – 9,25 – 10,55 – 12,2 – 13,55 – 15,25 – 16,55 – 18,25 – 19,55 (feriale) – 20,35 (festivo).
(da Piazza Venezia) **Albano – Castengandolfo – Marino**: 8,30 – 11,30 – 14,30 – 17,30 – 19.
(da Piazza Venezia) **Marino** via Grottaferrata 7,1 – 10,1 – 13.1 – 16,1 – 19.1.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6,30 – 8 – 9,30 (D) – 11 – 12,30 – 14 – 15,30 – 17 – 18,30 – 20 (D).
Genzano – Albano: 6, 26 – 7,56 – 9,26 – 10,56 – 12,26 – 13,56 – 15,26 – 16,56 – 18,26 – 19,56.
Marino – Castelgandolfo – Albano (a Piazza Venezia): 6,29 – 8,29 – 11,29 – 14,29 – 17,29.
Marino via Grottaferrata (a Piazza Venezia): 7,8 – 10,8 – 13,8 – 16,8 – 19.8.

FRASCATI-GENZANO.

Da **Frascati** per **Genzano** 7.19 – 8,49 – 10,19 – 11,49 – 13,19 – 14,49 – 16,19 – 17,49 – 19,19 – 20,49 (feriale) 21,19 (festivo) (limitate a Marino)
Da **Genzano** per **Frascati**: 7,9 – 8,39 – 10,9 – 11,39 – 13,9 – 14,39 – 16,9 – 17,39 – 19,9 – 20,39 (feriale) 21,19 – (festivo) (limitate a Marino).

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA.

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa**: 7,44 – 8,25 – 9,14 – 9,37 – 10,44 – 11,25 – 12,14 – – 12,37 – 13,44 – – 14,25 – 15,14 – 15,37 – 16,44 – 17,25 – 18,14 – – 18,37 – 19,44 – 20,25 – 21,44 (festivo).
Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 7,1 – 7,57 – – 8,55 – 9,20 – 10,1 – 10,57 – 11,55 - 12.20 - 13,1 – 13,57 – 14,55 – 15,20 – 16,1 – 16,57 – 17,55 – 18,20 – 19,1 – – 19.57 –

Tramwy Roma Civitacastellana - Viterbo

Roma	p. 6.30	9.—	12.45	16.45
Prima Porta	7. 8	9.38	13.18	17.24
Scrofano	7.23	9.52	13.32	17,39
Castelnuovo	7.50	10.18	13.53	18 4
Morlupo-Leprignano	7.56	10.24	13.59	18.12
Rignano	8.17	10.45	14.20	18.33
Sant'Oreste	8.25	10.53	14.30	18.41
Civitacastellana	9.—	11.28	15. 4	19.18
Fabbrica di Roma	9.25	11.50	15.26	19.41
Vignanello	a. 9.46	12.11	15.47	20. 2
Vignanello	p. 5.52	8.25	13. 8	16.22
Fabbrica di Roma	6.14	8.47	13.30	16.44
Civitacastellana	6.41	9.12	13.57	17.10
Sant'Oreste	7.13	9.44	14. 3	17.42
Rignano	7.21	9.52	14.39	17.50
Morlupo-Leprignano	7.42	10.12	15.—	18.13
Castelnuovo	7.51	10.17	15. 6	18.20
Scrofano	8.15	10.38	15.30	18.44
Prima Porta	8.30	10.52	15.45	18.59
Roma	a. 9.10	11.30	16.25	19.40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	Festivo				
Roma	p. 5.10	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni	a. 6.19	7.—	10.18	12.38	18.52
Villa Adriana	—	7.22	10.37	13.1	19.9
Tivoli	—	7.39	10.53	13.18	19.25
					Festivo
Tivoli	5.45	7.55	12.—	16.20	18.20
Villa Adriana	6.1	8.9	12.15	16.33	18.35
Bagni	6.20	8.24	12.33	16.48	18.50
Roma	7.37	9.11	13.50	17.42	19.42

Ferrovie Secondarie Romane

Marino – Albano — Partenze da Roma ore: 6.20 – 8.20 – 9.35 – 12.20 – 14.10 – 16.55 – 18.45.
Albano – Nettuno — Partenze per Roma ore: 7.20 – 8.5 – 10.2 – 13.54 – 17.24 – 19.45 – 21.15 Fest.
Anzio – Nettuno — Partenze da Roma ore: 6.50 – 10.10 – 17.30.
Nettuno – Anzio — Partenze per Roma ore: 6.20 – 12.23 – 18.13.
Ronciglione – Viterbo — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 – 9.55 – 15.9 – 18.5.

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
MUSEO — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura Antica*, corso Vittorio Emanuele 310 dalle 10 alle 18
MUSEO DEI GESSI Via Marmorata 94 dalle 14 alle 17
GALLERIA *Doria*, p. del Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 198, dalle 8 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I. fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto.
Id. *Pamphili*, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO — Accesso v. della Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 15.
Id. *Museo di sculture antiche*.
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggia di Raffaello, Cappella del Beato Angelico*.
MUSEI — *Lateranense, sacro e profano*, v. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Borghese villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15 dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 1,6.
Id. *Capitolino di sculture di Bronzi, Etrusco, Numismatico, Pinacoteca* d. del Campidoglio, dalle 10 alle 15
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 15,
Id. d'*Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 12, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I. dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO DI TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 220 dalle 10 alle 15,30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Munizione del Mosaico*, ingresso portone principale dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio I, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO, *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HILAS v. di porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 7 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto

INGRESSO 25 CENTESIMI.

MUSEO TASSIANO, salita Sant'Onofrio, dalle 9 alle 15.

Stabilimento del "POPOLO ROMANO"
Carta delle Cartiere Meridionali